



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Giovedì, 19 agosto 1993

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082145 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Cavour, 17, possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

- Convocazioni di assemblea Pag. 1
— Altri annunzi commerciali » 5

Annunzi giudiziari:

- Ammortamenti » 8
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi » 12

Avvisi d'asta e bandi di gara:

- Avvisi d'asta » 12
— Bandi di gara » 13

Altri annunzi:

- Consigli notarili » 22

- Rettifiche » 22

- Indice degli annunzi commerciali Pag. 22

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

FINANZIARIA RB - S.p.a.

Sede in Guastalla (RE), via Circonvallazione Nord 36
Capitale sociale L. 5.380.000.000 interamente versato
Cancelleria commerciale Tribunale di Reggio Emilia n. 23509

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale il 18 settembre 1993 alle ore 11,20 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione, il giorno 20 settembre 1993, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del progetto di fusione per incorporazione nella Finanziaria RB S.p.a. con sede in Guastalla (RE) della Smeg S.p.a. con sede in Guastalla (RE) società interamente controllata e approvazione delle relative situazioni patrimoniali;
2. Delibere inerenti e conseguenti e deleghe di poteri per le relative stipulazioni.

Deposito azioni presso la sede sociale.

Il presidente: Bertazzoni dott. Roberto.

S-15685 (A pagamento).

PARTECIPAZIONI IMMOBILIARI ROMA NORD - S.p.a.

Sede in Acicatena, via Vampolieri
Capitale sociale L. 216.000.000
Tribunale di Catania n. 9216

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Acicastello (CT) via Marconi 1, presso l'abitazione dell'amministratore unico per il giorno 27 settembre 1993 alle ore 14,30 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 30 settembre 1993 alle ore 17 nello stesso luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione bilanci al 30 giugno 1991; al 30 giugno 1992 e al 30 giugno 1993.

Catania, 2 agosto 1993

L'amministratore unico: Maria Bartoli.

S-15686 (A pagamento).

SALA - S.p.a.

Sede di Levico (TN), via per Barco, 11
 Capitale sociale L. 2.850.000.000
 Iscritta al n. 2136 vol. 15 Tribunale di Trento

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede legale della società in Levico, via per Barco n. 11, per il giorno 9 settembre 1993, alle ore 10, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 24 settembre 1993, alla stessa ora e nel medesimo luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Situazione patrimoniale al 30 giugno 1993 in presenza di fattispecie di cui all'art. 2447 Codice civile. Provvedimenti inerenti e conseguenti.

Avranno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito ai sensi di legge dei certificati azionari presso la sede sociale.

Levico, 6 agosto 1993

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Marco Sala

C-20930 (A pagamento).

SOLARI UDINE - S.p.a.

Sede legale: Udine, via Gino Pieri n. 29
 Capitale sociale L. 9.000.000.000 interamente versato
 Iscritta presso il Tribunale di Udine al n. 15567

In relazione alla situazione nota agli azionisti in cui versa attualmente la società quale impresa esaminata a se stante e quale società esaminata nel contesto del Gruppo Fornara, al quale «appartiene», gli amministratori della società convocano, con la presente, l'assemblea ordinaria e straordinaria con le modalità di cui oltre.

Siccome l'assemblea esaminerà, tra l'altro, il bilancio straordinario al 30 giugno 1993, per la redazione di tale documento occorrono tempi tecnici minimi non potendo contare sulla presenza del personale addetto nell'attuale periodo feriale.

Si comunica, inoltre, che non è da escludersi, in relazione alla possibile evoluzione della situazione economico-finanziaria del Gruppo Fornara (con particolare riferimento alla situazione delle singole società ed all'esito del piano di risanamento economico-finanziario, in via di definizione e di approfondimento, e richiesta di urgente risposta da parte del sistema bancario) che nel frattempo, si tenga, in quanto possibile, l'assemblea in forma totalitaria in data più prossima rispetto al 16 settembre 1993.

Ciò premesso gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria che si dovrà tenere in Torino, corso Re Umberto n. 8, presso lo studio del notaio Antonio Maria Marocco per il giorno 16 settembre 1993, alle ore 11 in prima convocazione e per il giorno 27 settembre 1993, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Situazione economico-finanziaria della società e del Gruppo Fornara (con particolare riferimento al piano di risanamento economico-finanziario del Gruppo presentato al sistema bancario);
2. Bilancio straordinario al 30 giugno 1993, da intendersi anche nella accezione di straordinarietà ex art. 2446 e segg. C.C., redatto in via di urgenza, sulla base di dati contabili ed extracontabili;

3. Eventuali deliberazioni da assumersi ai sensi e per gli effetti degli artt. 2446 e segg. C.C., con riferimento alle risultanze emergenti dal bilancio straordinario al 30 giugno 1993 ed anche in prospettiva dei provvedimenti eventualmente da assumersi ai sensi del successivo punto n. 5;

4. Richiesta di adeguati interventi finanziari per il sostegno e la ricapitalizzazione della società;

5. Provvedimenti eventualmente da assumersi in via straordinaria ai sensi di legge;

6. Argomenti vari, e questioni urgenti eventualmente sopravvenute, sui quali deliberare anche a livello di eventuali rettifiche, direttamente od indirettamente connessi con le materie poste all'ordine del giorno.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni ai sensi di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: dott. Guido Accornero

C-20937 (A pagamento).

NISSA LEASING - S.p.a.

Sede in Caltanissetta, via Piave n. 4
 Capitale sociale L. 1.400.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Caltanissetta al n. 2437 Reg. soc.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso lo studio del dott. Lacagnina Giuseppe in Caltanissetta in via Leone XIII n. 1/d, per il giorno 22 settembre 1993 alle ore 19 in prima convocazione ed occorrendo il 23 settembre 1993 stessa ora e luogo in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Caducità del comitato di sconto nominato dall'amministratore unico il 30 aprile 1991 e determinazioni relative;

Ratifica di tutte le operazioni eseguite dalla società dal 1° maggio 1991 alla data della presente assemblea;

Emolumento all'organo amministrativo per l'anno 1993.

Caltanissetta, 20 luglio 1993

L'amministratore unico: avv. Giovanni Lo Porto.

C-20941 (A pagamento).

VALTIBERIA - S.p.a.

Sede in Sansepolcro (AR), via Francini n. 1
 Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
 Iscrizione reg. soc. Tribunale di Arezzo al n. 9525

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede legale di via Francini, 1, Sansepolcro (AR), in prima convocazione per il giorno 9 settembre 1993 alle ore 17 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 13 settembre 1993 stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Estinzione anticipata e rimborso prestito obbligazionario non convertibile di lire un miliardo; deliberazioni conseguenti e modalità di rimborso.

2. Aumento capitale sociale da lire duemiliardi a lire tremiliardi a pagamento con emissione di mille azioni ordinarie da lire un milione cadauna emesse al valore nominale;

3. Modifica agli artt. n. 19 e 23 dello statuto sociale;

4. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare, presso la sede legale, le azioni almeno cinque giorni prima del termine fissato per l'assemblea.

Sansepolcro, 10 agosto 1993

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Bonauguri Lucio

C-20944 (A pagamento).

ILAT - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Dell'Unione, 3

Capitale sociale L. 5.200.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale in Milano via dell'Unione n. 3, per il giorno 14 settembre 1993 alle ore 10,30 in prima convocazione e per il giorno 15 settembre 1993 alle ore 10,30 in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta d'azione di responsabilità nei confronti dell'ex amministratore della incorporata IMELT s.p.a. signora Patricia Colorio e conseguente conferimento del relativo mandato all'amministratore unico;

2. Varie ed eventuali.

La partecipazione all'assemblea è regolata dalle vigenti istituzioni di legge.

Milano, 13 agosto 1993

L'amministratore unico: Riva Carlo.

S-15674 (A pagamento).

ILAT - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Dell'Unione, 3

Capitale sociale L. 5.200.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale in Milano via dell'Unione n. 3, per il giorno 21 settembre 1993 ore 10,30 in prima convocazione e per il giorno 22 settembre 1993 alle ore 10,30 in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta d'azione di ripetizione nei confronti dell'ex dirigente signora Patricia Colorio, nonché di presentazione di denuncia, querela nei confronti della succitata Patricia Colorio, di somme di proprietà della ILAT S.p.a. per il periodo dal 1982 al 1991. Conferimento dei poteri all'attuale amministratore unico;

2. Varie ed eventuali.

La partecipazione all'assemblea è regolata dalle vigenti istituzioni di legge.

Milano, 13 agosto 1993

L'amministratore unico: Riva Carlo.

S-15675 (A pagamento).

I.C.M. TECHNOGLASS - S.p.a.

Sede in Quarto d'Altino (VE), via G. Marconi, 31

Iscritta al Tribunale di Venezia ai nn. 8188 Soc. 14081 vol.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria mercoledì 15 settembre 1993 e, occorrendo la seconda convocazione, giovedì 16 settembre 1993, alle ore 10, presso la sede in via G. Marconi 31, Quarto d'Altino (VE) per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1993; Relazioni degli amministratori e dei sindaci;

2. Varie ed eventuali.

Hanno diritto di intervenire gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, abbiano depositato le azioni ai sensi della legge.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Alberto Cosulich

S-15676 (A pagamento).

I.C.EDIL - S.p.a.

Sede in Palermo, viale Croce Rossa n. 407

Capitale sociale L. 510.000.000 interamente versato

Iscritta alla Cancelleria del Tribunale di Palermo
al numero soc. 15136 vol. 83/149

I signori azionisti sono riconvocati in assemblea ordinaria per il giorno 10 settembre 1993 alle ore 10 in Palermo viale Croce Rossa n. 407 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 11 settembre 1993, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1992 e relative deliberazioni;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;

3. Varie ed eventuali.

Per partecipare all'assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Salvatore Sanfratello

S-15677 (A pagamento).

IRICO - S.p.a.

Sede sociale in Carpaneto Piacentino
 Capitale sociale L. 1.680.000.000 interamente versato
 Tribunale di Piacenza reg. soc. n. 7348

I signori azionisti sono convocati in forma straordinaria presso la sede sociale il 6 settembre 1993 alle ore 10 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Esame situazione aziendale e finanziaria e provvedimenti conseguenti;
 Deliberazioni ai sensi degli artt. 2447 ed eventualmente 2448 del Codice civile;
 Varie ed eventuali.

Possono intervenire i soci che abbiano depositato le azioni ai termini di legge.

Carpaneto Piacentino, 9 agosto 1993

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Marco Bersani

S-15678 (A pagamento).

SMEG - S.p.a.

Sede in Guastalla (RE), via Circonvallazione Nord, 36
 Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato
 Cancelleria commerciale Tribunale di Reggio Emilia n. 15072

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale il 18 settembre 1993 alle ore 10 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione, il giorno 20 settembre 1993, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del progetto di fusione per incorporazione nella Smeg S.p.a. con sede in Guastalla (RE) della Smeg Finanziaria S.r.l. con sede in Guastalla (RE) società interamente controllata e approvazione delle relative situazioni patrimoniali;
 2. Delibere inerenti e conseguenti e deleghe di poteri per le relative stipulazioni.

Deposito azioni presso la sede sociale.

Il presidente: Bertazzoni dott. Roberto.

S-15683 (A pagamento).

SMEG - S.p.a.

Sede in Guastalla (RE), via Circonvallazione Nord 36
 Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato
 Cancelleria commerciale Tribunale di Reggio Emilia n. 15072

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale il 18 settembre 1993 alle ore 10,30 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione, il giorno 20 settembre 1993, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del progetto di fusione per incorporazione nella Finanziaria RB S.p.a. con sede in Guastalla (RE) della Smeg S.p.a. con sede in Guastalla (RE) società interamente controllata e approvazione delle relative situazioni patrimoniali;
 2. Delibere inerenti e conseguenti e deleghe di poteri per le relative stipulazioni.

Deposito azioni presso la sede sociale.

Il presidente: Bertazzoni dott. Roberto.

S-15684 (A pagamento).

BANCA DI SASSARI - S.p.a.

Sede sociale e direzione generale in Sassari
 Reg. soc. Tribunale di Sassari n. 8743
 C.C.I.A.A. Sassari n. 103585
 Codice fiscale 01583450901

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno di mercoledì 22 settembre 1993, alle ore 18, in prima convocazione e per il giorno di giovedì 23 settembre 1993, alla stessa ora, in seconda convocazione, nei locali del Cinema Teatro Verdi in via Politeama a Sassari, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

Nomina vice presidente ai sensi dell'art. 14 dello statuto sociale.

Parte straordinaria:

Aumento del capitale sociale da L. 47.654.852.000 a L. 59.568.564.000, mediante emissione di n. 5.956.856 azioni al prezzo di L. 8.400 ciascuna, di cui L. 2.000 di valore nominale e L. 6.400 di sovrapprezzo, da offrire in opzione a tutti i soci in ragione di n. 1 azione di nuova emissione contro n. 4 azioni possedute.

Le azioni che dovessero rimanere inoplate saranno sottoscritte dal Banco di Sardegna S.p.a., in base al progetto di ristrutturazione, ex legge n. 218/90 e decreto legislativo n. 356/90, approvato con decreto n. 242100 del Ministero del Tesoro.

Il presidente: dott. Francesco Varcasia.

S-15692 (A pagamento).

PE-SA GOMME - S.p.a.

Sede in Perugia, Str. del Brozzo, 37
 Capitale sociale L. 990.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro delle società
 del Tribunale di Perugia al n. 5757

Il giorno sette del mese di settembre dell'anno millenovecentonovantatré alle ore 18,30 in Perugia, P.S. Giovanni, Str. del Brozzo, 37 è convocata l'assemblea straordinaria degli azionisti in prima convocazione, ed in seconda convocazione il giorno otto settembre millenovecentonovantatré stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Emissione prestito obbligazionario ordinario di lire 250.000.000; deliberazioni conseguenti e regolamento del prestito;
 2. Varie ed eventuali.

Perugia, 30 luglio 1993

PE-SA Gomme S.p.a.
 Il presidente: Remo Pedini

S-15696 (A pagamento).

SELEGG - S.p.a.

Sede legale in San Vito al Tagliamento, zona ind. Ponte Rosso
 Capitale sociale L. 700.000.000 interamente versato
 Iscritta al reg. soc. del Tribunale di Pordenone al n. 6980
 Codice fiscale: 00385090931

I signori soci sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 10 settembre 1993 alle ore 17 presso lo studio del notaio dott. Maurizio Corsi in Pordenone XX Settembre n. 24, ed eventualmente il giorno 13 settembre 1993 alla stessa ora e nello stesso luogo, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti di cui all'art. 2447 del Codice civile.

L'intervento in assemblea è subordinato alle condizioni di legge e statuto.

San Vito al Tagliamento, 9 agosto 1993

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Gaspardo Giuseppe

S-15697 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**IL CUBO - S.r.l.**

Rimini, via Mangano n. 7
 Reg. soc. Tribunale di Rimini n. 5053

EDIL-MADE - S.r.l.

Coriano, via Cesare Pavese n. 33
 Reg. soc. Tribunale di Rimini n. 1578

*Estratto del progetto di fusione per incorporazione
 (Art. 2501-bis del Codice civile)*

Le società partecipanti alla fusione in oggetto sono:

Il Cubo S.r.l., con sede in Rimini, via Mangano n. 7, incorporante;

Edil-Made S.r.l., con sede in Coriano, via Cesare Pavese n. 33, incorporanda.

La fusione verrà effettuata mediante annullamento senza sostituzione delle quote della società incorporanda attualmente possedute dalla società incorporante e, quindi, non si farà luogo ad alcun aumento di capitale sociale della società incorporante, nè, trantomeno, dovrà essere stabilito un rapporto di cambio. Per gli stessi motivi non si farà luogo ad assegnazione di quote della società incorporante, nè, ovviamente, viene stabilita la data dalla quale tali quote partecipano agli utili.

Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante, sia ai fini contabili che fiscali, a far data dal 1° gennaio 1993.

Non esistono categorie particolari di soci e possessori di titoli diversi dalle quote e, quindi, particolari trattamenti e/o vantaggi loro attribuibili.

Non sono proposti vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato depositato presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Rimini il 6 agosto 1993.

Rimini, 6 agosto 1993

p. Il Cubo S.r.l.
 Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Vandi Flaviano

p. Edil-Made S.r.l.
 L'amministratore unico: Matteoni Loretta

S-15671 (A pagamento).

FIorenza S.r.l.

Sede in Roma

Progetto di fusione per incorporazione

Società partecipanti alla fusione:

1. Società incorporante: «Fiorenza S.r.l.» sede Roma, via N. Paganini n. 7, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, iscritta reg. soc. Tribunale di Roma al n. 3346/87, codice fiscale n. 07831340588;

2. Società incorporanda: «Quartum S.r.l.» sede in Milano, Galleria San Babila n. 4/B, capitale sociale L. 50.000.000 interamente versato, iscritta reg. soc. Tribunale di Milano n. 252493/6631/43, codice fiscale n. 00398250332.

Nessuna indicazione viene fornita in ordine ai punti 3, 4 e 5 dell'art. 2501-bis del Codice civile poiché la incorporante possiede l'intero capitale sociale della incorporanda.

Le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante ai fini contabili e fiscali, a far tempo dal 31 dicembre 1993, per cui da tale data avrà effetto l'operazione di fusione.

Non sono previste particolari categorie di soci.

Nessun trattamento particolare viene riservato agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Allo statuto sociale della società incorporante non deriverà alcuna modificazione per effetto della fusione.

Ai sensi dell'art. 2501-bis, terzo comma, il progetto di fusione è stato depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese del luogo ove hanno sede le società partecipanti alla fusione in data 4 agosto 1993.

Roma, 5 agosto 1993

L'amministratore unico: Vittorio Braga.

S-15679 (A pagamento).

ICV BAUSSANT - S.p.a.

Sede in Roma

Progetto di fusione per incorporazione

Società partecipanti alla fusione:

1. Società incorporante: «Icv Baussant S.p.a.» sede Roma, via N. Paganini n. 7, capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato, iscritta reg. soc. Tribunale di Roma al n. 5921/91, codice fiscale n. 00302130695;

2. Società incorporande:

«S.G.E. S.r.l.» sede Roma, via N. Paganini n. 7, capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato, iscritta reg. soc. Tribunale di Roma al n. 1005/91, codice fiscale n. 00998460331;

«Lunigiana S.r.l.» sede Roma, via N. Paganini n. 7, capitale sociale L. 65.000.000 interamente versato, iscritta reg. soc. Tribunale di Roma al n. 9493/90, codice fiscale n. 03933231008.

Nessuna indicazione viene fornita in ordine ai punti 3, 4 e 5 dell'art. 2501-bis del Codice civile poiché la incorporante possiede l'intero capitale sociale delle incorporande.

Le operazioni delle società incorporate saranno imputate al bilancio della società incorporante ai fini contabili e fiscali, a far tempo dal 31 dicembre 1993, per cui da tale data avrà effetto l'operazione di fusione.

Non sono previste particolari categorie di soci.

Nessun trattamento particolare viene riservato agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Allo statuto sociale della società incorporante non deriverà alcuna modificazione per effetto della fusione.

Ai sensi dell'art. 2501-bis, terzo comma, il progetto di fusione è stato depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese del luogo ove hanno sede le società partecipanti alla fusione in data 4 agosto 1993.

Roma, 5 agosto 1993

L'amministratore unico: Vittorio Braga.

S-15680 (A pagamento).

LUSTER - S.r.l.

Sede in Milano

Progetto di fusione per incorporazione

Società partecipanti alla fusione:

1. Società incorporante: «Luster S.r.l.» sede in Milano, Galleria San Babila n. 4/b, capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato, iscritta reg. soc. Tribunale di Milano al n. 195560/5511/10, codice fiscale n. 00541010245;

2. Società incorporanda: «Arvum S.r.l.» sede in Milano, Galleria San Babila n. 4/B, capitale sociale L. 60.000.000 interamente versato, iscritta reg. soc. Tribunale di Milano n. 195566/5511/16, codice fiscale n. 00541060240.

Nessuna indicazione viene fornita in ordine ai punti 3, 4 e 5 dell'art. 2501-bis del Codice civile poiché la incorporante possiede l'intero capitale sociale della incorporanda.

Le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante ai fini contabili e fiscali, a far tempo dal 31 dicembre 1993, per cui da tale data avrà effetto l'operazione di fusione.

Non sono previste particolari categorie di soci.

Nessun trattamento particolare viene riservato agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Allo statuto sociale della società incorporante non deriverà alcuna modificazione per effetto della fusione.

Ai sensi dell'art. 2501-bis, terzo comma, il progetto di fusione è stato depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese del luogo ove hanno sede le società partecipanti alla fusione in data 4 agosto 1993.

Milano, 5 agosto 1993

L'amministratore unico: Serena Coloni.

S-15681 (A pagamento).

BANCA POPOLARE SANTA VENERA
Società Cooperativa a responsabilità limitata

Sede in Acireale

N. 482 registro società Tribunale Catania

CASSA DI CREDITO MARITTIMO

Banca Popolare Società Cooperativa a responsabilità limitata

Sede in Mazara del Vallo

N. 1.970 registro società Tribunale Marsala

Con deliberazioni adottate il 30 aprile 1993, come risulta dai verbali in pari data in notar Seminara da Catania, ivi registrato il 6 maggio 1993, al n. 3095, iscritto nel registro delle società del Tribunale di Catania il 6 agosto 1993 (n. 10100 registro d'ordine), ed in notar Salvo da Marsala, ivi registrato il 20 maggio 1993, al n. 1837, iscritto nel registro delle società del Tribunale di Marsala il 30 luglio 1993 (n. 43228 registro d'ordine), le Banche in epigrafe hanno deliberato la fusione per incorporazione nella Banca Popolare Santa Venera della Cassa di Credito Marittimo, conformemente al progetto di fusione depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Catania il 2 marzo 1993, al n. 1996 registro d'ordine e presso la Cancelleria del Tribunale di Marsala il 5 marzo 1993, al n. 41302 Mod. A.

Le società partecipanti alla fusione sono:

A) La «Banca Popolare Santa Venera - Società Cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Acireale, piazza Duomo n. 12, codice fiscale 00205310873, n. 482 registro società Tribunale Catania (incorporante); e

B) la «Cassa di Credito Marittimo - Banca Popolare Società Cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Mazara del Vallo, corso Vittorio Veneto n. 187, codice fiscale 00615970811, n. 1970 registro società Tribunale Marsala (incorporanda).

Il progetto di fusione prevede:

1) l'acquisizione da parte della Banca incorporante delle azioni della Banca incorporanda possedute al 31 dicembre 1992 dai soci con possidenza azionaria pari o inferiore a 300 azioni, al prezzo di L. 7.500, al lordo di ogni carico fiscale, per ogni azione del valore nominale di L. 10.000, allorché tutti i soci portatori di dette azioni ne abbiano avanzato richiesta prima dell'atto di fusione. La Banca incorporante conseguentemente darà corso all'atto di fusione a condizione che nel corpo sociale della Banca incorporanda non vi siano soci con possidenza azionaria pari o inferiore a 300 azioni; nel caso che tale condizione non si dovesse verificare, il C.d.A. della Banca incorporante potrà egualmente addivenire alla fusione, a suo insindacabile giudizio;

2) il concambio delle azioni possedute al 31 dicembre 1992 dai restanti soci della Banca incorporanda al prezzo di L. 7.500 con azioni della Banca incorporante al prezzo di L. 70.000 per ogni azione del valore nominale di L. 1.000; il rapporto di cambio, con un arrotondamento di 3/10, risulta pari ad un'azione della Banca incorporante per ogni 9 azioni della Banca incorporanda; a fronte dei quantitativi di azioni della Banca incorporanda inferiori a 9 che dovessero residuare al socio dopo il concambio, si procederà ad assegnargli un'azione della Banca incorporante, previo pagamento della relativa differenza. Il socio che non intendesse integrare le somme occorrenti per l'assegnazione di una nuova azione della Banca incorporante perderà il controvalore dello scarto in suo favore delle azioni possedute dalla Banca incorporanda;

3) la formale assunzione dell'obbligo, da parte di ciascuno dei soci di cui precedente punto, di permanere nella compagine sociale della Banca incorporante per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni dalla data dell'atto di fusione;

4) la risoluzione del rapporto di lavoro e liquidazione alle condizioni previste da c.c.n.l. dell'attuale direttore della Banca incorporanda, prima della stipula dell'atto di fusione;

5) l'obbligo della Banca incorporanda a non procedere ad alcuna assunzione di personale dal 13 novembre 1992;

6) l'esistenza al momento della stipula dell'atto di fusione nella situazione patrimoniale della Banca incorporanda di una massa fiduciaria non inferiore a lire 15 miliardi remunerata ad un tasso medio non superiore a quello vigente al 31 ottobre 1992. Nel caso in cui le superiori condizioni dovessero venir meno, il C.d.A. della Banca incorporante potrà egualmente addivenire alla fusione, a suo insindacabile giudizio;

7) l'obbligo della Banca incorporanda ad evitare dal 13 novembre 1992 iniziative o investimenti eccedenti l'ordinaria amministrazione o che comunque possano incidere sull'equilibrio degli assetti gestionali o di bilancio;

8) le operazioni della Banca incorporanda verranno imputate al bilancio della Banca incorporante a far data dal 1° gennaio 1993, ferma restando evidentemente la responsabilità degli esponenti della Banca incorporanda per le operazioni compiute;

9) dalla stessa data del 1° gennaio 1993 decorreranno gli effetti fiscali di cui all'art. 123 del decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986;

10) non sussistono presso alcuna delle società partecipanti alla fusione particolari categorie di soci né possessori di titoli emessi da alcuna di esse, diversi dalle azioni;

11) non si propongono vantaggi particolari a favore degli amministratori di alcuna delle società partecipanti alla fusione;

12) le azioni della Banca incorporante emesse in cambio delle azioni possedute dai soci della Banca incorporanda avranno godimento dal 1° gennaio 1993.

p. Banca Popolare Santa Venera - Acireale
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Rosario Pistarà

p. Cassa di Credito Marittimo - Marsala
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Cesare De Blasi

S-15682 (A pagamento).

ZETABIFIN - S.r.l.

Sede in Vallemosso, via Sella n. 140

Capitale sociale L. 9.800.000.000 interamente versato

Iscritta presso il Tribunale di Biella al n. 13815 registro società

Codice fiscale 01497250132

ZEGNA BARUFFA LANE BORGOSIESIA - S.p.a.

Sede in Vallemosso, via Sella n. 140

Capitale sociale L. 12.620.000.000 deliberato
e L. 11.020.000.000 versato

Iscritta presso il Tribunale di Biella al n. 3215 registro società

Codice fiscale 00167120021

Estratto di delibere assembleari di fusione
(ai sensi dell'art. 2502-bis Codice civile)

Gli azionisti della Zegna Baruffa Lane Borgosesia S.p.a. con verbale di assemblea straordinaria del 14 maggio 1993 repertorio n. 97005/8232 dott. Filippo Perna notaio di Borgosesia, trascritto presso la Cancelleria del Tribunale di Biella in data 23 giugno 1993 al n. 3380 del registro d'ordine, ed i soci della società Zetabifin S.r.l. con verbale di assemblea straordinaria del 30 giugno 1993 repertorio n. 220118/8981 dott. Paolo Tavolaccini notaio di Biella, trascritto presso la Cancelleria del Tribunale di Biella in data 29 luglio 1993 al n. 4062 del registro d'ordine, hanno approvato il progetto di fusione pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 aprile 1993 Foglio delle inserzioni n. 82 S-4380.

Società incorporante: Zetabifin S.r.l. che si trasforma in S.p.a. adottando un nuovo statuto ed assumendo la ragione sociale della incorporanda «Zegna Baruffa Lane Borgosesia S.p.a.».

Società incorporanda: Zegna Baruffa Lane Borgosesia S.p.a.

Modalità dell'operazione: fusione per incorporazione.

Nessuna indicazione viene fornita in ordine ai punti 3, 4 e 5, primo comma, dell'art. 2501-bis del Codice civile, in quanto la società incorporante possiede l'intero capitale sociale della società incorporanda (art. 2504-*quinquies* del Codice civile) che sarà annullato senza dare corso ad aumento di capitale sociale.

Le operazioni della società incorporanda, Zegna Baruffa Lane Borgosesia S.p.a., verranno imputate al bilancio della società incorporante Zetabifin S.r.l. con effetto dal 1° gennaio 1993 e sempre da tale data avrà decorrenza la fusione ai fini delle imposte sul reddito ai sensi dell'art. 123, settimo comma, decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986.

In entrambe le società non esistono particolari categorie di soci e/o azionisti per i quali prevedere un trattamento particolare.

Gli amministratori ed i soci partecipanti alla fusione non beneficeranno di alcun vantaggio particolare.

Vallemosso, 12 agosto 1993

p. Zegna Baruffa Lane Borgosesia - S.p.a.
Il presidente: Giulio Zegna Baruffa

p. Zetabifin - S.r.l.
Il presidente: Giuseppe Botto Paola

S-15691 (A pagamento).

IKEA ITALIA - S.p.a.

Sede legale in Sesto S. Giovanni (Milano), via Privata Casiraghi n. 526

Capitale sociale L. 12.200.000.000 interamente versato

Codice fiscale 07946330151

Partita IVA 00879680965

Estratto dell'atto di fusione in data 29 luglio 1993, numero rep. 98427/14304 notaio Ferrario di Milano, iscritto nel registro delle imprese presso il Tribunale di Monza in data 6 agosto 1993 rispettivamente ai n. 25267 (per Venere S.r.l.), n. 25268 (per Ikea Leasing S.p.a.), n. 25269 (per Ikea Hanim S.r.l.) e n. 25270 (per Ikea Italia S.p.a.) del registro d'ordine.

Società incorporante: denominazione sociale: Ikea Italia S.p.a., sede legale: via Privata Casiraghi 526, Sesto S. Giovanni, capitale sociale L. 12.200.000.000 interamente versato, Tribunale Monza: registro società n. 42423.

Società incorporate:

1) denominazione sociale: Ikea Leasing S.p.a., sede legale: via Privata Casiraghi 526, Sesto S. Giovanni, capitale sociale L. 9.200.000.000 interamente versato, Tribunale Monza: registro società n. 43322;

2) denominazione sociale: Ikea Hanim S.r.l., sede legale: via Privata Casiraghi 526, Sesto S. Giovanni, capitale sociale L. 50.000.000 interamente versato, Tribunale Monza: registro società n. 44400;

3) denominazione sociale: Venere S.r.l., sede legale: via Privata Casiraghi 526, Sesto S. Giovanni, capitale sociale L. 33.000.000 interamente versato, Tribunale Monza: registro società n. 49734.

La fusione viene effettuata sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali ovvero bilanci al 31 dicembre 1992.

L'incorporazione di Ikea Leasing S.p.a., Ikea Hanim S.r.l. e Venere S.r.l. in Ikea Italia S.p.a. comporta l'annullamento, senza alcun cambio delle azioni ovvero quote delle società incorporate, in quanto totalmente possedute dall'incorporante. Di conseguenza, non è necessario alcun aumento di capitale dell'incorporante. Ai sensi dell'art. 2501-bis, primo comma, n. 6 C.C., le operazioni effettuate dalle società incorporate sono imputate al bilancio della incorporante con effetto dal 1° gennaio 1993.

Non esistono particolari categorie di soci, né di possessori di titoli diversi dalle azioni. Non esistono obbligazioni convertibili. Nessun vantaggio particolare viene riservato a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Ikea Italia - S.p.a.
Un amministratore: avv. Gianni Forlani

S-15698 (A pagamento).

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BOJON DI CAMPOLONGO MAGGIORE (VE)

Ai sensi e per gli effetti della legge 154/1992 art. 6 comma 2, si comunica alla rispettabile clientela che, con decorrenza 1° luglio 1993, i tassi passivi di interesse applicati sui rapporti di conto corrente e sui depositi a risparmio, sono stati ridotti di mezzo punto.

Bojon, 1° luglio 1993

Il direttore generale: Nardo Paolo.

C-20926 (A pagamento).

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI MIGNANO MONTELUONGO

Soc. Coop. a responsabilità limitata
Mignano Montelungo (CE), via Roma, 41
Capitale sociale L. 4.211.849.923
Reg. soc. Tribunale di Cassino n. 4/63

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154 si comunica che, a decorrere dal 19 luglio 1993, i tassi di interesse applicati ai rapporti di conti correnti e depositi a risparmio sono diminuiti dello 0,50 per cento.

Mignano Montelungo, 2 agosto 1993

p. Cassa Ruarale ed Artigiana di Mignano Montelungo
Il vice presidente: Claudio Tollo

C-20927 (A pagamento).

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CASTELVETRANO Soc. Coop. a r.l.

Sede in Castelvetro (TP), piazza Garibaldi Pignatelli
agenzia di Santa Ninfa, c/o corso Garibaldi n. 24/26
Iscritta al Tribunale di Marsala al n. 1841
C.C.I.A. di Trapani
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00601070816

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154, si comunica che a decorrere dal 20 agosto 1993, ci sarà una riduzione del tasso d'interesse nella misura dell'1% (uno) applicato:

1) sui rapporti di deposito a risparmio liberi e vincolati (su tutte le fasce e le condizioni in atto applicate);

2) sui rapporti di deposito in conto corrente (su tutte le fasce e le condizioni in atto applicate).

Castelvetro, 28 luglio 1993

p. Cassa Rurale ed Artigiana Castelvetro
Il presidente: dott. Gaspare Spallino

S-15672 (A pagamento).

CREDITO ROMAGNOLO - S.p.a.

Aderente al fondo Interbancario di tutela dei depositi
Sede in Bologna, via Zamboni n. 20
Capitale sociale L. 1.000.000.000.000
e riserve L. 855.483.154.464
Iscritta al Tribunale di Bologna al n. 59500 società

Il Credito Romagnolo S.p.a. comunica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della legge 17 febbraio 1992 n. 154 che, con decorrenza 13 agosto 1993, sui rapporti di conto corrente in divisa estera, i tassi creditori verranno diminuiti dei seguenti punti percentuali:

marco tedesco 0,875;
fiorino olandese 0,250;
corona norvegese 1,000;
corona svedese 0,750;
marco finlandese 0,250;
dollaro australiano 0,250;

i tassi debitori verranno aumentati dei seguenti punti percentuali:

dollaro U.S.A. 0,125;
franco francese 0,125;
franco belga 1,500;
corona danese 0,625;
yen giapponese 0,250.

Bologna, 12 agosto 1993

Credito Romagnolo
Direzione generale:
Fabio Albertazzi - Placido Guerra

S-15695 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegni

Il pretore dott. Marani della pretura circondariale di Venezia - Sezione distaccata di Mestre, con decreto 2 agosto 1993 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti titoli:

assegno bancario n. 0208509478, del Banco Ambrosiano Veneto, agenzia Napoli, tratto sul conto corrente n. 201796 traente Pezzillo Carmela a favore di Pezzillo Vincenzo e da questi girato in bianco per un importo di L. 7.500.000;

assegni bancari n. 1301041828/29/30, della Banca Commerciale Italiana, agenzia di Sant'Antimo (Napoli), traente Vetriere Artistiche Meridionali s.n.c. di Coppola Gaetano per gli importi di L. 7.500.000 ciascuno a favore Vam s.n.c. e da questi girato in bianco;

assegni bancari n. 1301041839/40, della Banca Commerciale Italiana, agenzia di Sant'Antimo (Napoli), traente Pezzillo Carmela a favore di Pezzilli Vincenzo per gli importi di L. 7.500.000 ciascuno e da questi girato in bianco.

Opposizione legale entro quindici giorni dalla pubblicazione.

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-20922 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Prato, con decreto in data 16 luglio 1993, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 28407143 di L. 1.488.500 emesso in data 9 luglio 1993 dalla Cassa Rurale ed Artigiana di Vignole, agenzia di S. Giusto, autorizzandone il pagamento a favore di Romano Maria Incoronata, nata ad Avigliano il 6 agosto 1946, una volta decori quindici giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* senza opposizioni.

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-20932 (A pagamento).

Ammortamento assegni

In data 27 luglio 1993 il presidente del Tribunale di Lecce ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni circolari contenuti nell'assicurata n. 1672 accettata in data 9 luglio dall'ufficio di Casarano e smarrita nell'ambito dei servizi P.T.:

assegno n. 7405696147 emesso in data 9 luglio 1993 dal Banco di Napoli di Casarano di L. 8.829.753 intestato a ufficio P.T. Casarano;

n. 2050002236 di L. 1.000.000, n. 2050002237 di L. 478.500 emessi l'8 luglio 1993 dalla Banca Popolare Sud Puglia di Matino tratto sull'Istituto Centrale Banche Banchieri girati ufficio P.T. Casarano;

assegno n. 0609001250 di L. 4.117.500;

n. 609001343 di L. 4.720.000;

n. 5 assegni dal n. 0706786847 al 0706786851 di L. 10.000.000 ciascuno emessi il 9 luglio 1993 dalla Banca Tamborrino S. Giovanni di Casarano a favore del cassiere provinciale P.T. di Lecce tratti sull'Istituto Centrale Banche Banchieri;

n. 7 assegni dal n. 0880911243 al 0880911249 di L. 10.000.000 ciascuno emessi il 9 luglio 1993 dalla Banca Popolare di Lecce a favore cassiere provinciale P.T. tratti su Banca Popolare di Sondrio.

Autorizza il pagamento trascorsi quindici giorni dalla pubblicazione purché non venga presentata opposizione dal detentore.

Lecce, 11 agosto 1993

Il direttore provinciale: Antonio Criscolo.

C-20935 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Macerata, con decreto in data 13 maggio 1993, ha dichiarato l'ammortamento dei sottoelencati assegni circolari: serie X dal n. 201918070 al n. 201918110 (n. 41) da L. 500.000 cadauno emessi in data 13 novembre 1992 dall'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane tramite la Banca Carima S.p.a. di Macerata intestati all'ufficio postale di Corridonia Stazione, autorizzando l'Istituto di emissione a rilasciare al ricorrente Michilli Angelo il duplicato degli assegni sopra descritti trascorso il termine di giorni novanta dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* purché non venga fatta nel frattempo opposizione dal detentore nei termini di legge.

Michilli Angelo.

C-20936 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Lucca con decreto in data 8 maggio 1993 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare n. M.M.0.938.498.162.04 di L. 11.500.000 emesso in data 29 gennaio 1993 da Cassa Risparmio Lucca, agenzia Lammari, a favore di Pieraccini Moreno autorizzando il pagamento del medesimo decorso il termine di giorni quindici dalla data di pubblicazione dell'estratto del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché nel frattempo non venga proposta opposizione dal detentore.

Lucca, 19 luglio 1993

Lera Luciano.

C-20939 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Con decreto del 4 giugno 1993, il pretore di Breno (Brescia) dichiarava l'ammortamento dell'assegno bancario n. 8764934 di L. 2.800.000 tratto il 1° marzo 1993 su conto corrente n. 4536 della Banca di Valle Camonica S.p.a., agenzia di Malegno (Brescia) intestato Gelateria Europa di Scolari Maria Antonietta, all'ordine Carettoni Maria.

Opposizione legale quindici giorni.

p. Banca di Valle Camonica S.p.a.:
rag. G. Pedretti

C-20940 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Potenza, con decreto n. 8679 del 29 giugno 1993, ha autorizzato la Banca del Salento, filiale di Taranto, a pagare gli importi dei sottoriportati assegni circolari, emessi a favore del cassiere provinciale P.T. col concorso del controllore di Potenza e girati a Poste Capodigiano, secondo i termini di legge e cioè decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché non venga proposta nel frattempo opposizione da parte del detentore dei titoli:

- 1) assegno n. 133.417.509 di L. 10.000.000 dell'8 giugno 1993;
- 2) assegno n. 133.417.510 di L. 10.000.000 dell'8 giugno 1993;
- 3) assegno n. 133.417.511 di L. 10.000.000 dell'8 giugno 1993;
- 4) assegno n. 133.417.512 di L. 10.000.000 dell'8 giugno 1993;

- 5) assegno n. 133.417.513 di L. 10.000.000 dell'8 giugno 1993;
- 6) assegno n. 133.417.514 di L. 10.000.000 dell'8 giugno 1993;
- 7) assegno n. 133.417.515 di L. 10.000.000 dell'8 giugno 1993;
- 8) assegno n. 133.417.516 di L. 10.000.000 dell'8 giugno 1993;
- 9) assegno n. 133.417.517 di L. 10.000.000 dell'8 giugno 1993;
- 10) assegno n. 133.417.518 di L. 10.000.000 dell'8 giugno 1993;
- 11) assegno n. 132.969.449 di L. 5.000.000 del 7 giugno 1993;
- 12) assegno n. 132.969.452 di L. 5.000.000 del 7 giugno 1993.

Potenza, 23 luglio 1993

Il direttore provinciale P.T. regg.: dott. F. Micele.

C-20942 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Ad istanza di Paoloni Rita nata a Roma il 12 luglio 1961 residente a Bagnaia (Viterbo) il presidente del Tribunale di Viterbo con provvedimento dell'8 luglio 1993 ha disposto l'ammortamento dell'assegno dell'importo di L. 10.000.000 a firma Paoloni Rita n. 07867969/05 tratto sul conto corrente n. 10/60740 presso la Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo, filiale di Bagnaia privo della indicazione della data di emissione e del beneficiario.

Viterbo, 22 luglio 1993

Avv. Giuliano Perugi.

C-20943 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Catania con decreto del 28 maggio 1993 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 10662916 di L. 1.788.180 tratto da Avola Giuseppe, sulla Banca del Monte di S. Agata sede di Catania.

Per opposizione giorni quindici.

Roma, 13 agosto 1993

p. Banca Nazionale del Lavoro S.p.a.
Direzione centrale: Cattaneo

S-15670 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore de L'Aquila, con decreto del 2 luglio 1993, ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti assegni:

- 1) A/B n. 85248815 di L. 250.000 emesso a Roma il 30 agosto 1988, tratto sul conto corrente n. 581/4 della Banca di Roma S.p.a., agenzia 635, intestato ad Armenia Giancarlo, residente in Roma;
- 2) A/B n. 0182749856 di L. 500.000 emesso a Trasacco il 30 agosto 1988, tratto sul conto corrente n. 27/5363 del Banco di Napoli, filiale di Avezzano, intestato a Settembre Francesca, residente in Avezzano;

3) A/B n. 111632245 di L. 3.395.000, emesso ad Avezzano il 30 agosto 1988, tratto sul conto corrente n. 27/3912 del Banco di Napoli, filiale di Avezzano, intestato a Cooperativa Fucinotrasporti a r.l.;

4) A/B n. 7105724015 di L. 500.000, emesso a Trasacco il 30 agosto 1988, tratto sul conto corrente n. 34327/R della Banca Nazionale dell'Agricoltura S.p.a. sede di Roma, intestato a Forte Fernando, residente in Roma.

Per opposizione giorni quindici dalla pubblicazione.

p. Carispaq S.p.a.: Giorgio Benedetti.

S-15688 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Palermo con decreto emesso in data 21 maggio 1993 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario di conto corrente n. 609056 di L. 4.913.000 tratto dal signor Ragni Claudio sul conto corrente n. 19791 intrattenuto presso il Credito Commerciale agenzia di Mantova, autorizzando il pagamento decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione di un estratto del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed eseguite le notifiche di legge, purché nel frattempo non venga proposta opposizione.

Palermo, 4 agosto 1993

Il direttore generale della Sicilcassa S.p.a.:
(firma illeggibile)

S-15693 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Palermo con decreto emesso in data 21 maggio 1993 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario di conto corrente n. 0219612069.01 di L. 1.687.870 tratto dalla Viaggi Sommacal s.n.c. sul conto corrente n. 16925 intrattenuto presso la Banca Popolare di Novara, agenzia di Feltre, autorizzando il pagamento decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione di un estratto del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed eseguite le notifiche di legge, purché nel frattempo non venga proposta opposizione.

Palermo, 4 agosto 1993

Il direttore generale della Sicilcassa S.p.a.:
(firma illeggibile)

S-15694 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Roma, con decreto del 24 maggio 1993 ha dichiarato l'ammortamento dell'effetto cambiario di L. 2.974.356.188 con scadenza 15 ottobre 1977 a carico della Sangro Chimica S.p.a. - Roma.

Per opposizione giorni 15 (quindici).

Roma, 13 agosto 1993

p. Banca Nazionale del Lavoro S.p.a.
Direzione centrale: Cattaneo

S-15669 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Locri con decreto in data 30 giugno 1993 ha pronunciato l'inefficacia del libretto di deposito n. 81/1362 portante un saldo attivo di L. 14.869.953 emesso dalla Carical, agenzia di Monasterace, in data 9 novembre 1984 intestato al sig. Armocida Francesco Salvatore.

Locri, 30 giugno 1993

Il direttore di cancelleria: Guido Lopresti.

C-20920 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Imperia con decreto datato 8 luglio 1993 ha pronunciato la inefficacia del libretto al portatore n. 65016 - N.G. 1367459, della Banca Popolare di Novara, filiale di Imperia - Oneglia, recante il saldo contabile di L. 14.497.730 ed ha autorizzato l'istituto emittente a rilasciare il duplicato alla ricorrente Ramella Marisa RMLMRS29A64E290H trascorso il termine di novanta giorni dalla presente pubblicazione purché non venga proposta opposizione.

Avv. Giovanni B. Guglieri

C-20931 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Urbino, con decreto del 5 settembre 1992, ha dichiarato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 4006828/02 emesso dalla Cassa di Risparmio di Pesaro S.p.a., succursale di Urbino, contrassegnato «Guidi Maria in Tancini», con saldo apparente di L. 7.728.327 circa, autorizzando l'istituto emittente al rilascio del duplicato trascorsi novanta giorni, salvo opposizioni.

Urbino, 9 agosto 1993

Guidi Maria.

C-20933 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Voghera, con decreto del 20 luglio 1993, ha pronunciato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 2204888.8 PO recante la denominazione Paravella Riccardo intestato emesso dalla Cariplo S.p.a. di Broni, con saldo apparente di L. 7.339.808.

Autorizzando il rilascio del duplicato dopo trascorso il termine di centoventi giorni dalla pubblicazione del presente decreto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché non venga fatta nel frattempo, opposizione da parte dell'eventuale detentore.

Paravella Oleandro.

C-20938 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Con provvedimento del 1° luglio 1993, su istanza di Dionisio Iris, il presidente del Tribunale di Tolmezzo ha pronunciato l'inefficacia ed il rilascio del duplicato del certificato di deposito al portatore intestato a Dionisio Iris e Damiani Vinicio n. 086000389 emesso dalla Banca del Friuli ora Credito Romagnolo di Tolmezzo in data 2 gennaio 1992 con un saldo attuale in linea capitale di L. 10.000.000 (diecimilioni) scadente al 2 luglio 1993 al tasso del 10,75000 per un totale di interessi lordi di L. 1.606.600 (unmilionesecentesimilaseicento).

Dionisio Iris.

C-20919 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Viterbo in data 3 luglio 1993 ha decretato l'ammortamento del seguente certificato di deposito al portatore emesso dal Monte dei Paschi di Siena, filiale di Viterbo, agenzia 1 viale Trento n. 9172361/41 di L. 10.000.000 (diecimilioni).

Il duplicato verrà rilasciato all'interessato decorso il termine di novanta giorni dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Opposizione novanta giorni dalla data di pubblicazione.

Viterbo, 9 agosto 1993

Pepponi Sisto.

C-20945 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Io sottoscritto Marrocco Mario nato a Ferentino il 7 dicembre 1953 ed ivi residente in via Renzi Vallone 54/A, Codice fiscale MRRMRA53T07D539V dichiara di aver smarrito, come da denuncia al Comando dei C.C. di Ferentino un certificato di deposito al portatore di L. 10.000.000 scadente il 1° agosto 1993 emesso dalla Banca di Roma (305) Ferentino 1 in data 29 gennaio 1993 pertanto come da ordinanza del Tribunale di Frosinone chiedo che la stessa venga pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Ferentino, 6 agosto 1993

Marrocco Mario.

C-20949 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Pordenone, su ricorso di Bolzonella ha pronunciato, con decreto n. 763/93 CRON del 15 luglio 1993 ai sensi di legge, l'ammortamento del certificato di deposito al portatore n. 588069-01 per L. 100.000.000 emeso dalla Banca Popolare di Novara, filiale di Pordenone il 4 febbraio 1993, scaduto il 4 maggio 1993 autorizzandone il duplicato dopo novanta giorni dalla data di pubblicazione di un estratto nella *Gazzetta Ufficiale*, purché nel frattempo non venga fatta opposizione dall'eventuale detentore.

Bolzonella Luigi.

S-15673 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI**

Cambiamento di cognome

Il signor procuratore generale della Repubblica presso la Corte di appello di Potenza, con decreto n. 8/93 R.C.N.C. in data 1° giugno 1993, dispone la pubblicazione per sunto, della domanda con la quale il signor Puzzovivo Maurizio nato a Montalbano Ionico il 12 novembre 1940 ed ivi residente in via T. Speri anche in rappresentanza dei figli minori Gianmauro e Luciano e Puzzovivo Antonio nato a Policoro il 16 dicembre 1971 e residente in Montalbano Ionico alla via T. Speri chiedono di cambiare il proprio cognome Puzzovivo in quello di Pozzovivo.

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Montalbano Ionico, 30 giugno 1993

Puzzovivo Maurizio - Puzzovivo Antonio

C-20918 (A pagamento).

Cambiamento di nome

La sottoscritta dott. proc. Annamaria Possetti, procuratore di Coppi Maurizio Fabrizio, nato a Premosello Chiovenda il 1° giugno 1968 residente a Villadossola rende noto che con decreto 18 giugno 1993 il procuratore generale della Repubblica di Torino ha autorizzato il signor Coppi Maurizio Fabrizio al cambiamento del nome in modo da risultare Coppi Fabrizio.

Chiunque può proporre opposizione entro trenta giorni.

Torino, 6 agosto 1993

dott. proc. Annamaria Possetti.

C-20921 (A pagamento).

Abbandono di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Venezia in data 6 luglio 1993 ha autorizzato l'affissione e l'inserzione del sunto della domanda con cui Scocco Benito nato a Mogliano V. (TV) il 20 aprile 1963, residente in Mestre-Venezia, via Abbazia 6, ha chiesto di essere autorizzato ad abbandonare il nome «Benito» per assumere quello di «Roberto».

Chiunque abbia interesse può proporre opposizione entro alla domanda nei sessanta giorni dalla data dell'ultima affissione dell'inserzione.

Mestre, 2 agosto 1993

Scocco Benito.

C-20929 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Con decreto datato 5 luglio 1993 il procuratore generale della Repubblica di Trento, ha autorizzato la pubblicità relativa alla domanda di Borzaga Maria, Cristina, nata a Cles il 18 gennaio 1967 e residente a Rovereto, via Silvio Pellico n. 14, per il cambiamento del proprio nome da Maria, Cristina in Maria Cristina.

Chiunque vi abbia interesse può opporsi ai sensi di legge.

Rovereto, 13 luglio 1993

Maria, Cristina Borzaga.

C-20934 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Reggio Calabria, con decreto del 17 giugno 1993 ha autorizzato la pubblicazione per sunto della domanda con la quale i signori Musicò Carmelo e Idoni Antonia, residenti in fraz. Sambatello, Reggio Calabria, via Germini n. 19, genitori adottivi della figlia minore Olta nata a Durazzo (Albania) il 10 febbraio 1986, hanno chiesto il cambio del nome della suddetta minore da «Olta» in «Anna Maria».

Chiunque ne abbia interesse può fare opposizione entro il termine di trenta giorni dalla data della presente pubblicazione.

Reggio Calabria, 15 luglio 1993

Musicò Carmelo - Idoni Antonia

C-20948 (A pagamento).

**AVVISI D'ASTA
E BANDI DI GARA**

AVVISI D'ASTA

**COMUNE DI VARESE LIGURE
(Provincia di La Spezia)**

Avviso di asta pubblica

Il comune di Varese Ligure (SP), in attuazione della delibera consiliare n. 37 del 25 aprile 1993, esecutiva ai termini di legge, dispone che il giorno 15 settembre 1993 alle ore 10 nella sede del Comune stesso, dinanzi al segretario comunale, quale rappresentante dell'Ente, si procederà alla vendita per asta pubblica, ai sensi del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, dei seguenti beni immobili:

immobile dismesso di mq 115 già destinato ad edificio scolastico di Montale identificato al N.C.E.U. di Varese Ligure f. 132 mapp. 292 sub. 1 cat. B/5 classe 1 consistenza 193 rendita 347.400 e sub 2 cat. A/3 classe 1 consistenza due vani e mezzo rendita 275.000 piano terra con annessa corte. Prezzo a base d'asta L. 90.000.000 (novantamiloni). Deposito a garanzia dell'offerta L. 9.000.000 (novemiloni).

Consizioni di vendita e modalità dell'asta

Il pubblico incanto sarà tenuto con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta secondo le disposizioni di cui all'art. 73 lett. c) del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e con le modalità stabilite dal successivo art. 76.

L'offerta dovrà essere compilata su carta legale e spedita in plico sigillato, esclusivamente per raccomandata postale, indirizzata al sindaco del comune di Varese Ligure, al quale dovrà pervenire entro le ore 10 del giorno 14 settembre 1993.

Il plico sigillato contenente l'offerta dovrà recare all'esterno la dicitura «pubblica gara del giorno 15 settembre 1993» seguita dalla chiara indicazione dell'oggetto della vendita e dovrà essere accompagnato da assegno circolare a favore dell'Ente, non trasferibile, di importo pari ad un decimo del prezzo a base d'asta.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore di colui che avrà fatto la maggiore offerta in aumento al prezzo base. L'offerta dovrà essere fatta in ragione del 1% (uno per cento) del prezzo a base d'asta o di un multiplo di esso. L'aggiudicazione sarà definitiva al primo incanto, anche se viene presentata una sola offerta.

Il prezzo di vendita dovrà essere versato in un'unica soluzione presso la Tesoreria dell'Ente entro dieci giorni da quello in cui verrà notificata all'acquirente l'approvazione del verbale di aggiudicazione. In conto di tale prezzo sarà imputato il deposito fatto a garanzia dell'offerta.

Ai non aggiudicatari verrà immediatamente restituito l'assegno allegato all'offerta a titolo di caparra.

Sono a carico dell'aggiudicatario acquirente tutte le spese relative all'atto di vendita, passaggi di proprietà, trascrizioni notarili, registrazioni, ecc., nonché quelle del verbale di aggiudicazione.

L'aggiudicazione è immediatamente vincolante per l'aggiudicatario mentre lo diverrà per il Comune solamente dopo intervenuta la prescritta approvazione.

L'immobile sopra descritto viene alienato nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova, compresi eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti.

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso varranno le norme contenute nel regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Il sindaco: Maurizio Caranza.

C-20928 (A pagamento).

BANDI DI GARA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Magistrato alle acque Venezia
Provveditorato regionale alle opere pubbliche
per il Veneto e la provincia di Mantova
 Venezia, San Polo 19
 Tel. 041/794360 - fax 041/794386

Avviso di gara

1) Bando di gara in conformità delle leggi italiane D.P.C.M. n. 55/91.

2) Procedura di aggiudicazione: licitazione privata da esperirsi con il sistema di cui all'art. 1 lett. e) della legge n. 14/73 regolamentato dall'art. 5 legge n. 14/73.

3) Descrizione dei lavori: lavori di straordinaria manutenzione dell'edificio demaniale sede del Tribunale e Procura della Repubblica «Edificio fabbriche nuove» in Venezia.

4) Classifica lavori: Venezia 354.

5) Importo dei lavori a base d'asta L. 3.340.000.000.

6) Categoria A.N.C.: 3/A classifica 6 fino a L. 3.000.000.000.

7) Termine di esecuzione lavori: 420 (quattrocentoventi) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori stessi.

8) Cauzione definitiva: l'aggiudicatario sarà tenuto a prestare cauzione definitiva ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 16 luglio 1962, n. 1063.

9) Modalità di finanziamento e di pagamento: i lavori sono finanziati dalla legge 11 marzo 1988 n. 67 ed i pagamenti saranno disposti ai sensi del D.P.R. 16 luglio 1962 n. 1063 e del capitolato speciale d'appalto.

10) Forma giuridica dei raggruppamenti: alla gara sono ammesse le offerte anche di imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/91 e successive modificazioni. L'impresa che partecipi ad un raggruppamento non può presentare altre offerte da sola od in seno ad altri raggruppamenti.

11) Periodo di svincolo: decorsi i termini di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 1063/62 gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta.

12) Subappalto: in materia di subappalto si applicano le disposizioni previste dall'art. 34 del decreto legislativo n. 406/91.

13) Ammissione di imprese di cui agli articoli 19 e seguenti del decreto legislativo n. 406/91: sono ammesse a partecipare alla licitazione privata le imprese straniere non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della CEE alle condizioni previste dagli articoli 19 e seguenti del decreto legislativo n. 406/91. Il possesso dei requisiti prescritti dai predetti articoli dovrà risultare da idonee dichiarazioni sostitutive atto notorio rese nei modi di legge.

14) Termine di ricezione delle domande: ai sensi dell'art. 3 punto 5 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55 si ricorre a procedura d'urgenza al fine di provvedere alla riapertura della sede degli uffici giudiziari veneziani; data limite per la ricezione delle domande di partecipazione: ore 12 del *quindicesimo giorno* successivo alla data di pubblicazione del presente bando alla *Gazzetta Ufficiale*.

15) Indirizzo a cui devono pervenire le domande: Magistrato alle acque - Ufficio contratti - S. Polo 19 - 30125 Venezia. Le domande dovranno pervenire redatte in lingua italiana ed in regola con le disposizioni italiane vigenti in materia di bollo trasmesse a mezzo raccomandata A.R. o servizio di posta celere, corredate da certificato dell'A.N.C. in corso di validità (punto 2 art. 5 D.P.C.M. n. 55/91).

16) Termine inoltro inviti: il termine massimo entro il quale il soggetto appaltante spedisce gli inviti viene fissato in 120 (centoventi) dalla data di pubblicazione del presente bando.

17) Documentazione: le domande di partecipazione sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa dovranno essere corredate, pena esclusione in caso di mancata ottemperanza di:

a) certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori dal quale risulti essere iscritti alla categoria 3/A classifica non inferiore alla 6 fino a L. 3.000.000.000;

b) dichiarazione giurata attestante il possesso dei seguenti requisiti da comprovarsi successivamente ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 406/91;

b.1) aver raggiunto nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando una cifra di affari in lavori derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa determinata ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettere c) e d) del D.M. n. 172 del 9 marzo 1989 non inferiore a L. 5.000.000.000;

b.2) aver sostenuto un costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra di affari in lavori richiesta al punto b.1).

Nel caso di associazione di impresa tali requisiti devono essere posseduti in misura variabile tra il 40% ed il 60% dalla capogruppo e la restante percentuale dalla o dalle mandanti e ciascuna delle quali deve possedere una percentuale variabile tra un minimo del 10% ed il massimo del 20% di quanto richiesto cumulativamente; non verranno prese in considerazione le richieste di invito:

a) prive di certificazione A.N.C., o delle dichiarazioni di cui all'art. 19 e seguenti del decreto legislativo n. 406/91 per le imprese straniere residenti in uno Stato della CEE;

b) iscritte per classifica inferiore a quella richiesta;

c) pervenute oltre il tempo utile;

d) inoltrate in modo difforme a quello prescritto;

e) prive della dichiarazione di cui al punto 17 (b.1 e b.2) del presente avviso.

Il presente bando è stato inviato alla *Gazzetta Ufficiale* il 14 luglio 1993.

Il presidente provveditore: ing. F. Setaro.

C-20911 (A pagamento).

COMUNE DI PALO DEL COLLE (Provincia di Bari)

Appalto-concorso relativo ai servizi di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti urbani pericolosi, della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, nonché dell'espletamento dei servizi complementari di igiene urbana.

Il sindaco in esecuzione delle deliberazioni consiliari nn. 41 del 7 luglio 1992, 59 del 31 novembre 1992 e 4 del 22 marzo 1993, esecutive a norma di legge; rende noto che è indetto appalto-concorso per l'affidamento in concessione del servizio in oggetto per la durata di anni 5 (cinque) e per un ammontare del canone annuo presumibile di riferimento di L. 1.300.000.000.

Detto appalto-concorso avrà luogo ai sensi degli artt. 22 e 32 della legge n. 142 dell'8 giugno 1990, degli artt. 5 e 8 del D.P.R. 15 gennaio 1992, n. 48, dell'art. 8 del D.P.R. 10 settembre 1992 n. 915 e n. 131/81.

Le ditte che abbiano interesse a partecipare dovranno far pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata del servizio postale di Stato, entro la data del 6 settembre 1993 domanda redatta in competente bollo, corredata dei requisiti sottoelencati, a: comune di Palo del Colle - Ufficio segreteria generale - Via Umberto I, 56 - 70027 - Palo del Colle.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. per i servizi oggetto dell'appalto;

b) attestazione rilasciata da Comune o altro ente relativa all'avvenuto esercizio da almeno tre anni dell'attività di espletamento dei servizi di N.U.;

c) copia autenticata in bollo dell'autorizzazione specifica per la raccolta, trasporto e smaltimento R.S.U., ai sensi della lettera d), art. 6 del D.P.R. n. 915/82 rilasciata dall'autorità competente;

d) documentazione attestante la richiesta di iscrizione all'Albo nazionale delle imprese esercenti servizio di smaltimento dei R.S.U. di cui all'art. 10 della legge 29 ottobre 1987, n. 441;

e) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 4 della legge n. 15/68 relativa alle idonee capacità economiche finanziarie.

Sono ammesse anche associazioni temporanee di imprese.

La richiesta non vincola l'amministrazione concedente.

Palo del Colle, 11 agosto 1993

Il segretario generale: dott. Carlo Mastrandrea

Il sindaco: prof. Tommaso Mastrandrea

C-20912 (A pagamento).

REGIONE DEL VENETO

Bando di gara n. 4/B per l'appalto dei lavori di costruzione del collettore di via Paleocapa e via Canal-Marghera (VE)

1. Ente appaltante: Regione del Veneto con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3901 - Palazzo Balbi, avvalendosi, quale struttura di supporto tecnico-amministrativo, del Consorzio Venezia Disinquinamento, con sede in Venezia, S. Marco 2488/a - Calle Gritti - Telefono 041/5209558 - telefax 041/5208446.

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata: la procedura di aggiudicazione prescelta è quella di cui all'art. 1 lett. d) della legge 2 febbraio 1973 n. 14.

3. Luogo di esecuzione, descrizione ed importo dei lavori:

a) località: regione del Veneto, comune di Venezia, località Marghera;

b) caratteristiche generali dell'opera: scavi, fornitura e posa in opera di tubazioni in gres e polietilene, costruzioni di manufatti;

c) natura ed entità delle prestazioni: lavori di costruzione delle fognature, per un importo presunto di L. 1.700.000.000, già favorevolmente considerato dalla Commissione tecnica regionale nella seduta del 20 dicembre 1989;

d) categoria ANC richiesta: 10a per classifica d'importo fino a 3.000 milioni.

4. Termine di esecuzione dell'appalto: il termine di esecuzione dei lavori di cui al presente bando è fissato in 350 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori medesimi.

5. Cauzione e garanzie richieste:

a) cauzione definitiva nella misura del 5% dell'importo contrattuale;

b) trattenuta a garanzia del 5,50% sull'ammontare dei lavori.

6. Finanziamento delle opere e pagamenti all'appaltatore:

a) finanziamento: legge 29 novembre 1984, n. 798 e legge 22 dicembre 1986, n. 910;

b) pagamenti: S.A.L. al raggiungimento dell'importo di L. 200.000.000.

7. Forme giuridiche di raggruppamento: potranno chiedere di essere invitate alla licitazione imprese singole, italiane o dei Paesi membri della CEE nonché, ai sensi degli artt. 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406, imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, nonché consorzi e cooperative di produzione e lavoro di cui alla legge 25 giugno 1909 n. 422 e al R.D. 12 febbraio 1911 n. 278 e successive modifiche ed integrazioni, e consorzi di imprese di cui agli artt. 2602 e seguenti del Codice civile.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegato, in copia autentica, il mandato collettivo irrevocabile conferito alla mandataria o l'atto costitutivo del consorzio in mancanza, la domanda dovrà essere sottoscritta dai rappresentanti di tutte le imprese associate o consorziande. Le imprese singole, associate o consorziande, ove intendano associare altre imprese ai sensi dell'art. 23 comma 6 del citato decreto legislativo n. 406/91, dovranno dichiarare espressamente tale volontà attestando il rispetto delle condizioni di cui alla predetta disposizione legislativa.

L'impresa partecipante individualmente o che partecipi ad un raggruppamento non può far parte di altri raggruppamenti, pena l'esclusione dalla qualificazione del concorrente e/o dei raggruppamenti nei quali lo stesso figurasse partecipante.

In caso di più domande di partecipazione successive, pervenute nei termini previsti dal presente bando, si terrà conto solo dell'ultima domanda pervenuta in ordine di tempo.

Non sarà consentita l'associazione anche in partecipazione o il raggruppamento temporaneo di imprese concomitante o successivo all'aggiudicazione della gara.

8. Svincolo dell'offerta: entro 180 giorni dalla presentazione della propria offerta i concorrenti avranno facoltà di svincolarsi dall'offerta stessa a mezzo di comunicazione scritta alla committente.

Tale comunicazione dovrà intendersi comunque efficace nei confronti della committente al momento della ricezione della medesima.

9. Subappalto: ai sensi dell'art. 18 della legge n. 55 del 19 marzo 1990 i concorrenti dovranno indicare in sede di offerta i lavori che intendono eventualmente subappaltare.

L'affidamento in subappalto e/o in cottimo di parte delle opere o dei lavori compresi nell'appalto, di cui al presente bando, deve essere autorizzato dalla regione del Veneto che rilascerà l'autorizzazione nel rispetto della normativa vigente.

10. Partecipazione di imprese aventi sede in uno stato CEE: potranno presentare domanda di partecipazione imprese stabilite in altri stati membri della CEE, anche se non iscritte all'Albo nazionale dei costruttori, alle condizioni e nei limiti stabiliti dagli artt. 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406.

11. Presentazione della domanda di partecipazione: la domanda di partecipazione, sottoscritta con firma autenticata, dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 4 ottobre 1993 alla Regione del Veneto, Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia.

Saranno escluse le domande corredate da documentazione incompleta o difforme dalle prescrizioni del presente bando.

Le domande, nonché la documentazione richiesta, dovranno essere redatte in lingua italiana e contenute in busta sigillata sulla quale sarà apposta, la dizione: «prequalificazione gara n. 4/B: appalto dei lavori di costruzione del collettore di via Paleocapa e via Canal-Marghera».

12. Termine per invitare a presentare offerta: gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13. Requisiti di partecipazione e documentazione: per la partecipazione alla gara i concorrenti dovranno presentare, a pena di esclusione, le seguenti dichiarazioni giurate e/o certificazioni:

a) certificato, o dichiarazione giurata, attestante l'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori o agli albi o liste ufficiali del Paese di residenza per le imprese interessate aventi sede negli Stati aderenti alla CEE.

Tale iscrizione, ove la legge dello Stato lo consenta, dovrà essere nella categoria 10a per classifica d'importo fino ai 3.000 milioni;

b) dichiarazione di non essere incorso in alcune delle cause di esclusione di cui all'art. 18 del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406;

c) dichiarazione che al momento della presentazione dell'istanza non abbiano presentato domanda alla stessa gara altre imprese, ditte individuali, società di persone, società di capitali, nei cui confronti esistono rapporti di collegamento e controllo determinati in base ai criteri di cui all'art. 2359 del Codice civile;

d) dichiarazione attestante la cifra d'affari in lavori, riferita all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d), del decreto ministeriale 9 marzo 1989 n. 172. Tale ammontare dovrà essere non inferiore a 1,5 volte l'importo a base d'asta;

e) dichiarazione attestante il costo sostenuto per il personale dipendente, riferito all'ultimo quinquennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando. Tale ammontare dovrà essere non inferiore a un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta ai sensi della lettera c).

Fermo restando quanto previsto dall'art. 23 del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406, relativamente all'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori, in caso di associazioni di imprese e consorzi i requisiti finanziari e tecnici richiesti per l'impresa singola devono essere posseduti nella misura del 60% dalla capogruppo e per la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti, a ciascuna delle quali si richiede una percentuale del 20% di quanto richiesto cumulativamente.

14. Le richieste di invito non vincolano la Regione del Veneto.

15. Informazioni: eventuali informazioni potranno essere richieste all'indirizzo di cui al punto 1.

Il presidente: Giuseppe Pupillo.

C-20913 (A pagamento).

ISTITUTO GIANNINA GASLINI

Genova-Quarto

Preinformazione di gara d'appalto

Si rende noto che questa amministrazione procederà all'aggiudicazione della gara d'appalto, mediante licitazione privata, per l'esecuzione dei lavori di «Completamento del dipartimento di emergenza ed accettazione di 2° livello», per un importo a base d'appalto di L. 12.249.300.000.

I lavori consistono nella realizzazione delle opere di sistemazione interna, impianti di condizionamento, gas medicali, idrici, elettrici, speciali ed elisuperficie.

Il presente avviso è stato trasmesso il giorno 9 agosto 1993 all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della CEE.

Il relativo bando di gara sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità Europea entro giorni 120.

Le ditte interessate potranno richiedere informazioni all'ufficio tecnico dell'Istituto Giannina Gaslini - Largo Gerolamo Gaslini, 5 - 16147 Genova (Italia) (tel. 010/5636221 - telefax 010/3771448).

Genova, 10 agosto 1993

Il segretario generale: dott. A. Infante

Il presidente: prof. T. Germinale

C-20914 (A pagamento).

REGIONE CALABRIA UNITÀ SOCIO SANITARIA LOCALE N. 7

Catanzaro

Telef. 0961/887111 - fax 0961/740055

Bando di gara

Categoria 6a - Servizi Assicurativi CPC 812, 814

In conformità a quanto disposto dalla direttiva CEE 92/50 sarà indetta gara nelle forme di procedura ristretta ai sensi dell'art. 19 per la stipula di contratti assicurativi previsti per legge.

Lotto n. 1 - Responsabilità civile verso terzi per fatto del personale dipendente e verso prestatori (ex art. 2049 Codice civile). Premio presunto L. 1.200.000.000.

Lotto n. 2 - Incendio fabbricati di proprietà ed in locazione dell'U.S.S.L. n. 7, attrezzature, RCT, rischi accessori, eventi speciali. Premio presunto L. 200.000.000.

Lotto n. 3 - Infortuni medici di guardia. Premio presunto L. 30.000.000.

Lotto n. 4 - Infortuni medici specialistici. Premio presunto L. 54.000.000.

Lotto n. 5 - Infortuni medici fiscali D.P.R. n. 314/90. Premio presunto L. 17.000.000.

Lotto n. 6 - Infortuni in favore di n. 4.250 donatori di sangue. Premio presunto L. 28.000.000.

Lotto n. 7 - R.C.A. furto ed incendio parco macchine ex U.S.S.L. n. 20. Premio presunto L. 9.000.000. Infortuni al conducente premio presunto L. 1.000.000.

Ttale complessivo anno L. 1.539.000.000.

I prestatori di servizio possono presentare offerta per una parte o per tutti i servizi previsti.

Il numero previsto per i prestatori di servizio che verranno invitati a presentare offerta, va da un minimo di cinque ad un massimo di venti.

La durata dei contratti non sarà superiore a sei anni.

Il termine entro il quale saranno inviati gli inviti a presentare offerte è stabilito in 120 giorni dalla pubblicazione del bando.

Il deposito cauzionale provvisorio sarà pari al 3% per ogni singolo premio.

Per ogni domanda la Compagnia dovrà produrre unica dichiarazione autenticata come per legge, contenente:

1) l'iscrizione alla Camera di commercio o in analogo registro professionale dello Stato di residenza;

2) l'attestazione che la Compagnia non si trovi nelle condizioni previste dal cap. 2 art. 29 dir. 92/50, nonché quanto previsto dalla normativa antimafia ai sensi e per gli effetti della legge n. 55/90 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le dichiarazioni richieste saranno successivamente verificate.

I prestatori di servizio dovranno dimostrare:

1) la propria capacità finanziaria ed economica mediante idonea documentazione riferita all'incasso complessivo dei premi relativi alle polizze assicurative emesse, nonché dei premi per ogni ramo previsto nel presente bando realizzati dalla Compagnia, nell'ultimo triennio;

2) elenco delle principali polizze, oggetto della procedura concorsuale interessata, con relativo importo, data e destinatario pubblico e privato, riferito agli anni 1990-91-92;

3) attestazione della propria struttura organizzativa, che assicuri anche un adeguato servizio successivo alla stipula dei contratti, sia sul piano amministrativo che tecnico, con la indicazione della sede permanente dell'agenzia e del centro liquidazioni sinistri autonomo su Catanzaro.

L'aggiudicazione avverrà in ossequio all'art. 36 della direttiva CEE n. 92/50.

La scadenza prevista per la presentazione delle domande di partecipazione è di 37 giorni dalla pubblicazione del bando.

I contratti assicurativi in argomento risultano diversificati circa la data di inizio di garanzia, essendo già stati stipulati dall'ex UU.SS.LL. accorpate, mentre saranno coincidenti in ordine alla loro data di scadenza.

Il presente bando di gara è stato inviato alla Comunità Economica Europea in data 6 agosto 1993.

L'amministratore straordinario: dott. Antonio Chiefari.

C-20923 (A pagamento).

ISTITUTO GIANNINA GASLINI

Genova-Quarto

Bando di gara

In esecuzione della deliberazione n. 402 del 19 luglio 1993 ed in conformità al decreto legislativo n. 358/92 si da avviso della indizione della gara per la fornitura di carne bovina per il triennio 1994/1996.

1) Istituto Giannina Gaslini, largo Gerolamo Gaslini, n. 5 - 16148 Genova, Segreteria generale - Ufficio protocollo. Telefono 010-56361. Fax 010-3771448.

2.a) licitazione privata - procedura ristretta;

b) stipula contratto dal 1° gennaio 1994.

3.a) Magazzino di dispensa del Servizio economale dell'istituto;

b) carne bovina fresca in un solo lotto per un importo triennale di L. 1.950.000.000 IVA esclusa.

4) Consegna entro 14 ore dall'ordinativo.

5) Raggruppamento di impresa a norma dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92. Non ammesse le imprese singole componenti il raggruppamento.

6.a) Ore 12 del 6 settembre 1993:

b) vedere punto 1. Domanda in carta legale, inviata a mezzo raccomandata A.R. o corso particolare in busta sigillata, con ceralacca, contenente la documentazione richiesta, l'indicazione del mittente e l'oggetto della gara;

b) lingua italiana.

7) Entro 40 giorni dalla data sub 6 a).

8) La domanda di partecipazione dovrà, pena l'esclusione, essere corredata da:

a) dichiarazione, rilasciata con le forme della legge n. 15/1968, di non trovarsi in una delle situazioni di cui all'art. 11 comma 1 decreto legislativo n. 358/92;

b) dichiarazione di iscrizione nei registri professionali come previsto dall'art. 12 del decreto legislativo n. 358/92;

c) dichiarazione rilasciata con le forme della legge n. 15/1968 di commercializzazione esclusiva in prodotti carnei, possesso di idoneo stabilimento di macellazione e sezionamento in ordine a ogni requisito igienico e sanitario secondo la normativa vigente nazionale e comunitaria, avente un adeguato laboratorio di ricerca ed analisi, con presenza costante di servizio veterinario, provvisorio del riconoscimento C.E.E. in ordine alla macellazione ed al sezionamento con l'indicazione del numero del marchio C.E.E.;

d) dichiarazione riguardante la capacità finanziaria, economica e tecnica stabilita dall'art. 13 lettera a) e c) e dell'art. 14 comma 1 lettera a), b), c) ed e) del decreto legislativo n. 358/92.

La condizione economica minima per l'ammissione alla gara è stabilita nel triplo del valore dell'importo di cui al precedente punto 3 lettera b) da valere per gli anni 1990, 1991 e 1992.

9) Secondo l'art. 16 comma 1 lettera a), prezzo più basso, del decreto legislativo n. 358/92.

10) L'amministrazione si riserva di chiedere la documentazione di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 358/92.

Per le domande pervenute in ritardo, che saranno escluse, non sono ammessi reclami.

Genova, 27 luglio 1993

Il segretario generale: dott. A. Infante

Il presidente: prof. T. Germinale

C-20915 (A pagamento).

ISTITUTO GIANNINA GASLINI

Genova-Quarto

Bando di gara

In esecuzione della deliberazione n. 401 del 19 luglio 1993 ed in conformità al decreto legislativo n. 358/92 si da avviso della indizione della gara per la fornitura di gasolio per riscaldamento e combustibile fluido per il triennio 1994/1996.

1) Istituto Giannina Gaslini, largo Gerolamo Gaslini, n. 5 - 16148 Genova, Segreteria generale - Ufficio protocollo. Telefono 010-56361. Fax 010-3771448.

2.a) licitazione privata - procedura ristretta;

b) stipula contratto dal 1° gennaio 1994.

3.a) Centrale termica dell'istituto;

b) gasolio per riscaldamento lt 30.000 e olio combustibile fluido kg 2.300.000 in un solo lotto pari ad un importo annuo presunto di L. 1.594.000.000 IVA compresa.

4) Consegna entro 24 ore dall'ordinativo.

5) Raggruppamento di impresa a norma dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92. Non ammesse le imprese singole componenti il raggruppamento.

6.a) Ore 12 del 6 settembre 1993;

b) vedere punto 1. Domanda redatta in carta legale, inviata a mezzo raccomandata A.R. o corso particolare in busta sigillata, con ceralacca, contenente la documentazione richiesta, l'indicazione del mittente e l'oggetto della gara;

b) lingua italiana.

7) Entro 40 giorni dalla data sub 6 a).

8) La domanda di partecipazione dovrà, pena l'esclusione, essere corredata da:

a) dichiarazione, rilasciata con le forme della legge n. 15/1968, di non trovarsi in una delle situazioni di cui all'art. 11 comma 1 decreto legislativo n. 358/92;

b) dichiarazione di iscrizione nei registri professionali come previsto dall'art. 12 del decreto legislativo n. 358/92;

c) dichiarazione riguardante la capacità finanziaria, economica e tecnica stabilita dall'art. 13 lettera a) e c) e dall'art. 14 comma 1 lettera a), b), c) e e) del decreto legislativo n. 358/92.

La condizione economica minima per l'ammissione alla gara è stabilita nel triplo del valore dell'importo di cui al precedente punto 3) lettera b) da valere per gli anni 1990, 1991 e 1992.

9) Secondo l'art. 16 comma 1 lettera a), prezzo più basso, del decreto legislativo n. 358/92.

10) L'amministrazione si riserva di chiedere la documentazione di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 358/92.

Per le domande pervenute in ritardo, che saranno escluse, non sono ammessi reclami.

Genova, 27 luglio 1993

Il segretario generale: dott. A. Infante

Il presidente: prof. T. Germinale

C-20916 (A pagamento).

ISTITUTO GIANNINA GASLINI

Genova-Quarto

Bando di gara

In esecuzione della deliberazione n. 403 del 19 luglio 1993 ed in conformità al decreto legislativo n. 358/92 si da avviso della indizione della gara per la fornitura di pellicole radiografiche e prodotti di sviluppo e fissaggio per il triennio 1994/1996.

1) Istituto Giannina Gaslini, largo Gerolamo Gaslini, n. 5 - 16148 Genova, Segreteria generale - Ufficio protocollo. Telefono 010-56361. Fax 010-3771448.

2.a) licitazione privata - procedura ristretta;

b) stipula contratto dal 1° gennaio 1994.

3.a) Magazzino del Servizio di economato dell'istituto;

b) pellicole radiografiche e prodotti di sviluppo e fissaggio, in due lotti, per un importo triennale di L. 3.284.400.000;

c) partecipazione anche ad un solo lotto;

4) Consegna sollecita.

5) Raggruppamento di impresa a norma dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92. Non ammesse le imprese singole componenti il raggruppamento.

6.a) Ore 12 del 6 settembre 1993:

b) vedere punto 1. Domanda in carta legale, inviata a mezzo raccomandata A.R. o corso particolare in busta sigillata, con ceralacca, contenente la documentazione richiesta, l'indicazione del mittente e l'oggetto della gara;

b) lingua italiana.

7) Entro 40 giorni dalla data sub 6 a).

8) La domanda di partecipazione dovrà, pena l'esclusione, essere corredata dai seguenti documenti:

a) dichiarazione, rilasciata con le forme della legge n. 15/1968, di non trovarsi in una delle situazioni di cui all'art. 11 comma 1 decreto legislativo n. 358/92;

b) dichiarazione di iscrizione nei registri professionali come previsto dall'art. 12 del decreto legislativo n. 358/92;

c) dichiarazione riguardante la capacità finanziaria, economica e tecnica stabilita dall'art. 13 lettera a) e c) e dall'art. 14 comma 1 lettera a), b), c) e e) del decreto legislativo n. 358/92.

La condizione economica minima per l'ammissione alla gara è stabilita nel doppio del valore dell'importo di cui al precedente punto 3) lettera b) da valere per gli anni 1990, 1991 e 1992 e per identica fornitura.

9) Aggiudicazione l'art. 16 comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 358/92.

10) L'amministrazione si riserva di chiedere la documentazione di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 358/92.

Genova, 27 luglio 1993

Il segretario generale: dott. A. Infante

Il presidente: prof. T. Germinale

C-20917 (A pagamento).

COMUNE DI SARNO
(Provincia di Salerno)

Avviso di gara - Riapertura termini

Il segretario generale, in riferimento all'avviso di gara relativo all'appalto del servizio di manutenzione dell'impianto di pubblica illuminazione pubblicato nella *G.U.* n. 128 del 3 giugno 1993, sul Bollettino CEE n. 5108 del 5 giugno 1993 nonché sul Sole 24 Ore e Corriere della Sera pure in data 3 giugno 1993, rende noto che sono stati riaperti i termini per la richiesta d'invito alla partecipazione della gara in quanto l'atto n. 100 del 7 maggio 1993 del Commissario prefettizio è stato dichiarato decaduto dal CO.RE.CO., sez. di Salerno, nella seduta del 14 giugno 1993, in quanto pervenuto fuori termine.

Tale provvedimento è stato riadottato con atto C.P. n. 234 del 18 giugno 1993 restituito senza rilievi dal CO.RE.CO. di Salerno nella seduta del 20 luglio 1993 per cui le imprese interessate possono inoltrare apposita domanda da far pervenire entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *G.U.* rispettando tutte le modalità contenute nel richiamato bando di gara.

Viene confermata la procedura di aggiudicazione prevista dall'art. 16 del D.L. 27 luglio 1992 n. 358 lettera a) secondo il criterio previsto dall'art. 36 lett. b) della Direttiva CEE n. 92/52 del 18 giugno 1992 e cioè secondo il prezzo mensile più basso rispetto al prezzo fissato in L. 47.000 annuo riferito ad ogni corpo illuminante nel numero di circa 2660.

Le domande delle imprese pervenute nei tempi previsti dal precedente avviso saranno comunque esaminate.

Il segretario generale: dott. Nicola Laudisio.

C-20925 (A pagamento).

REGIONE PUGLIA
Unità Sanitaria Locale BA/6

Avviso di gara

L'Unità Sanitaria Locale BA/6 - Giovinazzo - Molfetta - Via Molfettesi d'Australia n. 32 - Molfetta (BA), in esecuzione della deliberazione n. 626/AS del 14 luglio 1993, indice licitazione privata ai sensi della L.R. n. 8/81 art. 65 per la fornitura di carne, latte, prodotti derivati e uova, formaggi, prosciutti, pasta e alimentari vari.

L'importo presunto è di L. 600.000.000 comprensivo di IVA.

I termini per la ricezione della domanda di partecipazione in carta legale è fissato alle ore 12 del 30 settembre 1993.

A corredo della domanda dovrà essere allegato il certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. in bollo oppure, per le Imprese straniere, certificato rilasciato dall'Amministrazione competente in base alla legislazione dello Stato di appartenenza, dichiarazione, con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15, successivamente verificabile, attestante che la Ditta non si trova in alcune delle condizioni di esclusione indicate nell'art. 11, primo comma, del D.L. n. 358/92.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 5 agosto c.a. e contestualmente per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Molfetta, 4 agosto 1993

Il D.A.C.S. Provv.to: rag. Livio de Palma

L'amministratore straordinario: dott. Michele Petruzzellis.

C-20946 (A pagamento).

COMUNE DI S. MICHELE AL TAGLIAMENTO
(Provincia di Venezia)

Avviso di licitazione privata

Il comune di San Michele al Tagliamento, piazza Libertà n. 2, c.a.p. 30028, telefono 0431/520777, telefax 0431/520770, ai sensi dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, così come sostituito dall'art. 7 della legge 8 ottobre 1984, n. 687, intende procedere mediante licitazione privata all'appalto dei seguenti lavori di: sistemazione duna difesa a mare con pista ciclabile, passeggiata ed attrezzature di spiaggia in Bibione.

Importo complessivo dei lavori L. 4.000.000.000 di cui L. 2.940.000.000 a base d'asta.

Procedura di aggiudicazione: La procedura d'appalto sarà espletata col metodo di cui all'art. 1, lett. D), ed art. 4 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, senza ammissione di offerte in aumento né alla pari, considerata l'adeguatezza dei prezzi di progetto a quelli di mercato.

Iscrizione all'A.N.C. cat.:

5/F1 per L. 750.000.000;

6 per L. 1.500.000.000;

10/A per L. 300.000.000;

16/L per L. 300.000.000.

Esecuzione dei lavori: I lavori dovranno eseguirsi nel comune di S. Michele al Tagliamento, in località Bibione nel tratto di arenile compreso tra via Maja e via Ariete.

Caratteristiche generali dell'opera: rete fognaria, rete idrica ed impianti di irrigazione duna e pista ciclabile, arredo urbano, impianto elettrico, piattaforme, cabine e servizi igienici.

Termini di esecuzione: Il termine di esecuzione dei lavori è fissato in centottanta giorni dalla data di consegna dei lavori.

Finanziamento: I lavori sono finanziati mediante mutuo con il Banco di Sicilia filiale di Trieste in fase di contrazione.

Pagamento: I pagamenti saranno effettuati al maturare di stati di avanzamento di importo almeno pari a L. 450.000.000 come previsto dall'art. 23 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Associazione temporanee: Ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 10 ottobre 1991, n. 55, le imprese sono ammesse a partecipare alla gara, oltre che singolarmente, anche in associazione temporanee od in consorzi (artt. 20 e segg., legge 8 agosto 1977, n. 584 e art. 6 legge 17 febbraio 1987, n. 80 e successive modificazioni ed integrazioni).

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sedi in uno Stato della C.E.E. alle condizioni previste dagli artt. 13 e 14 della legge 8 agosto 1977, n. 584.

Le imprese interessate potranno chiedere di essere invitate facendo pervenire apposita domanda, stesa su carta legale, corredata dalla prescritta documentazione e redatte in lingua italiana, all'Ufficio protocollo del comune, di S. Michele al Tagliamento piazza Libertà 2, entro e non oltre le ore 12 del giorno 24 settembre 1993.

Subappalto: Il subappalto è disciplinato dall'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modifiche ed integrazioni, nonché dall'art. 36 del D.L.vo n. 406/1991. Il pagamento dei lavori effettuati dai subappaltatori e dai cottimisti, verrà effettuato dall'aggiudicatario, fermo restando, per quest'ultima, l'obbligo di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate, relative ai pagamenti dall'aggiudicatario medesimo via via corrisposti al subappaltatore o cottimista con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Prequalificazione.

Nella domanda di partecipazione alla gara, a pena dell'esclusione dalla gara, le ditte richiedenti dovranno dichiarare quanto segue, nonché presentare la documentazione richiesta:

a) di essere iscritti all'A.N.C. dei rispettivi paesi di appartenenza, per categoria ed importo richiesto dal bando;

b) di non trovarsi in una delle situazioni o condizioni previste dagli artt. 20 e 21 della legge 10 febbraio 1962, n. 57;

c) che, ai sensi della legge n. 55/90 e successive modificazioni ed integrazioni, non sussistono a carico dei soggetti ivi indicati, provvedimenti definitivi o procedimenti in corso ostantivi all'assunzione di pubblici contratti;

d) dichiarazione, da parte del legale rappresentante, che al momento della presentazione della domanda di partecipazione, non abbiano presentato istanza di invito alla stessa gara altre imprese, ditte individuali, società di persone, società di capitali nei confronti delle quali esistono rapporti di collegamento e controllo determinati in base ai criteri di cui all'art. 2359 C.C. nonché in base a quelli indicati nell'art. 1, punto 4, delle direttive C.E.E. n. 440/1989. Non verranno invitate le imprese che abbiano presentato richiesta di presentazione della domanda di altre imprese ad essa collegate o da essa controllate;

e) di avere specifiche referenze bancarie;

f) cifra d'affari in lavori, determinata ai sensi dell'art. 4, secondo comma, lett. c) e d), decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172, relativa all'impresa e riferita all'ultimo quinquennio antecedente la pubblicazione del bando per un importo di 1,5 volte l'importo a base d'asta;

g) cifre d'affari, globale dei lavori eseguiti negli ultimi tre esercizi;

h) elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, corredato dei certificati di buona esecuzione dei lavori più importanti, indicante l'importo, il periodo ed il luogo di esecuzione dei lavori stessi; a richiesta, detti certificati possono essere trasmessi direttamente dall'autorità competente al soggetto appaltante;

i) idonee attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico a disposizione per l'esecuzione dell'appalto (in proprietà od effettiva disponibilità), in relazione alle caratteristiche dei lavori da realizzare;

l) che il costo per il personale dipendente, tecnici compresi, negli ultimi cinque anni, non è stato inferiore ad un valore pari almeno allo 0,10 della cifra d'affari in lavori di cui al punto f);

m) imprese associate: di essere iscritte per la categoria e per gli importi previsti dalla vigente normativa e di possedere i requisiti tecnici e finanziari che vanno valutati cumulativamente, specificando che il capogruppo li possiede nella misura non inferiore al 60% e che le imprese mandanti li possiedono nella restante misura e comunque per una percentuale, per ciascuna impresa, non inferiore al 20% del totale.

La richiesta d'invito non vincola questa Amministrazione.

Essendo la copertura finanziaria della spesa per la realizzazione dell'opera garantita da mutuo, la cui pratica è in corso di perfezionamento, il conferimento dell'appalto è subordinato alla definitiva contrazione del mutuo richiesto.

Saranno escluse le domande di partecipazione non conformi alle prescrizioni di cui sopra.

Il presente bando — che coincide con l'avviso di gara previsto dalla vigente normativa — viene pubblicato all'albo pretorio del comune, sul B.U.R. della Regione Veneto, sulla *Gazzetta Ufficiale*, sul quotidiano *La Repubblica*, *La nuova Venezia*, *Il Gazzettino di Venezia* e sul quotidiano «*Gazzetta aste ed appalti pubblici*».

Dalla Residenza Municipale, 6 agosto 1993

L'assessore al LL.PP.: Teso geom. Moreno.

C-20947 (A pagamento).

PROVINCIA DI ROMA

Roma, via IV Novembre, 119/A

Telefono 06/67661 - Telefax 06/6793179

Bando di gara per licitazione privata

1. Oggetto: Licitazione privata per l'appalto della gestione (ivi compresa la manutenzione anche straordinaria) degli impianti termici di pertinenza dell'Amministrazione Provinciale di Roma e per lavori straordinari a misura. Stagioni invernali 1993-94 - 1995-96.

Importo complessivo triennale L. 29.400.000.000 oltre IVA di cui L. 195.000.000 non soggette a ribasso.

La gestione comprende la fornitura del combustibile, conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti termici: per gli impianti serviti dal sistema telematico, la conduzione dovrà essere assicurata mediante l'utilizzo dello stesso. Tra i lavori straordinari è prevista la settorizzazione e/o conversione a gas metano di taluni impianti come indicato nel C.S.A.

2. La gara verrà esperita con il metodo di cui all'art. 29, lett. a), del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406 (criterio del prezzo più basso). Tale prezzo sarà determinato mediante offerta di ribasso senza prefissione di alcun limite di ribasso sul prezzo fissato da questa Amministrazione secondo quanto previsto dall'art. 1, primo comma, lett. a), della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

3. Sono ammesse a partecipare imprese, anche riunite, cooperative e consorzi iscritti all'Albo nazionale dei costruttori per la categoria 5/A1 per classifica «10» (illimitata) ed in possesso dei requisiti previsti dalla legge n. 46/90 e relativo regolamento di esercizio (abilitazione camerale), per quanto attiene alla categoria degli impianti elettrici e, quelle residenti in Paesi della C.E.E. purché in regola con la normativa vigente nel Paese di appartenenza. Le imprese concorrenti, inoltre, dovranno dichiarare, (se italiane) di essere titolari di licenza di esercizio U.T.I.F. per la gestione di un impianto di deposito adeguato — almeno mc mille — e (se aventi sede in altro Stato della C.E.E.) di essere in possesso del requisito equivalente, se previsto dalla normativa vigente nel Paese di appartenenza. In sede di presentazione dell'offerta, tutte le imprese, sia quelle italiane che degli altri Paesi C.E.E. dovranno invece comprovare la disponibilità di tale deposito, ubicato nel Lazio o Regioni limitrofe.

Possono partecipare alla gara, alle condizioni previste dall'art. 19 del decreto legislativo 406/1991, anche le imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della C.E.E., purché in regola in base alla normativa vigente nel Paese di appartenenza.

4. Il termine di esecuzione dell'appalto è fissato per una durata massima di tre anni decorrente dalla data del verbale di consegna.

5. L'importo complessivo dell'appalto è fissato in lire 29.400.000.000 oltre IVA 19% di cui L. 195.000.000 non soggette a ribasso.

L'appalto sarà finanziato con spesa corrente all'uopo iscritta nei rispettivi bilanci di previsione.

6. Modalità di pagamento: quelle previste nel C.S.A.

7. La cauzione definitiva contrattuale sarà pari al 5% dell'importo netto di aggiudicazione.

8. Il luogo di esecuzione dell'appalto è presso gli stabili di pertinenza provinciale ubicati nella città di Roma e nei comuni della provincia.

9. Allo scopo di consentire la più ampia partecipazione alla gara, l'Amministrazione appaltante non predetermina il numero delle imprese da invitare alla gara.

10. Le domande di partecipazione dovranno pervenire in carta legale del valore competente entro le ore 12 del giorno 6 settembre 1993 a mezzo di servizio postale di Stato o agenzia di recapito autorizzata in plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura indirizzato a: «Provincia di Roma - Ufficio gare - Via IV Novembre 119/A - 00187 Roma - Italia», sul recto del quale dovrà essere evidenziato l'oggetto dell'appalto ed apposta la dicitura «qualificazione».

Dette domande dovranno essere redatte in lingua italiana, sottoscritte con firma autenticata del legale rappresentante o titolare dell'impresa o delle imprese, in caso di prevista riunione.

Alle domande di partecipazione dovranno essere allegate le seguenti dichiarazioni a firma autenticata e successivamente verificabili, attestanti:

A) di essere iscritti agli albi nazionali degli appaltatori nei rispettivi Paesi di origine nella categoria 5/A1 per la classifica «10» (illimitata) e possedere la abilitazione camerale ex legge 46/90 per la esecuzione di impianti elettrici (per la abilitazione va allegata fotocopia del certificato C.C.I.A.A. competente). Le imprese con sede in Paesi della C.E.E., ove non sia prevista l'iscrizione all'A.N.C. e l'abilitazione ex legge 46/90, sono ammesse alle condizioni previste nei Paesi di appartenenza;

B) che non ricorre a proprio carico alcuna delle condizioni di esclusione degli appalti previsti dall'art. 18 del decreto legislativo 406/1991;

C) che, al momento della presentazione della domanda di partecipazione, non abbiano presentato istanza di invito alla stessa gara, altre imprese, ditte individuali, società di persone, società di capitali nei confronti dei quali esistono rapporti di collegamento e controllo determinato in base ai criteri di cui all'art. 2359 C.C., nonché in base a quelli indicati nell'art. 1 punto 4) del decreto legislativo 406/1991;

D) di possedere i seguenti requisiti minimi di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo:

d/1) avere adeguate referenze bancarie;

d/2) avere raggiunto nell'ultimo triennio una cifra d'affari globale ed in lavori derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa (D.M. n. 172/1989) rispettivamente pari ad almeno L. 60.000.000.000 e L. 45.000.000.000;

d/3) avere eseguito nell'ultimo quinquennio lavori nella categoria 5/A1 per un importo complessivo di almeno L. 18.000.000.000;

d/4) almeno uno o due dei lavori di cui al precedente punto d/3), dovranno essere non inferiori rispettivamente: se trattasi di un solo lavoro all'importo di L. 12.000.000.000 e se trattasi di due a quello di L. 15.000.000.000; se tali lavori sono stati iniziati antecedentemente all'ultimo quinquennio oppure sono in corso, deve essere indicata con chiarezza la parte degli stessi eseguita e contabilizzata nel quinquennio stesso; di tali lavori devono essere, altresì, indicati il titolo e le caratteristiche tecniche, il committente, gli estremi del contratto, l'importo contabilizzato nel quinquennio e la quota di compartecipazione per i lavori eseguiti in raggruppamento nonché l'importo dei lavori nella categoria 5/A1 qualora l'appalto abbia previsto più categorie di lavoro. Nell'importo dei lavori deve essere compreso quello contabilizzato al netto del ribasso d'asta sommato a quello della relativa revisione prezzi. In caso di Associazione temporanea di imprese, di Consorzio, l'impresa mandataria deve aver raggiunto un importo non inferiore al 40% mentre la restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dalla o dalle mandanti ciascuna delle quali deve possedere un importo non inferiore al 10% degli importi di cui ai precedenti punti d/2), d/3) e d/4);

d/5) elenco delle attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico a disposizione per l'esecuzione dell'appalto;

d/6) organico medio annuo e numero dei dirigenti con riferimento degli ultimi tre anni, con un costo per il personale dipendente almeno pari allo 0,10% della cifra d'affari derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa negli ultimi tre esercizi; nel caso in cui il rapporto tra il costo del personale dipendente e la cifra d'affari in lavori sia inferiore alla percentuale di cui sopra si applicano le disposizioni di cui all'art. 18, quinto comma, del decreto Ministro dei LL.PP. 9 marzo 1989, n. 172; la cifra d'affari così convenzionalmente rideterminata, vale anche per la dimostrazione del possesso dei requisiti di cui al punto d/2);

E) nel caso di imprese riunite le suddette documentazioni dovranno essere presentate sia dall'impresa capogruppo che dalle imprese mandanti.

11. I concorrenti dovranno indicare nell'offerta le opere che intendono subappaltare con le modalità e prescrizioni di cui all'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55, e sue modificazioni ed integrazioni (da ultimo l'art. 34 del decreto legislativo 406/1991). Il pagamento dei lavori effettuati dai subappaltatori e dai cottimisti verrà effettuato dall'aggiudicatario. Entro venti giorni da ciascun pagamento, l'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere alla Direzione lavori copie delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

12. L'aggiudicatario provvisorio ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi centottanta giorni dall'apertura delle offerte allorché in tale periodo non sia intervenuta l'aggiudicazione definitiva: gli altri concorrenti, immediatamente dopo la gara.

13. Gli inviti a presentare offerta saranno inviati entro il termine massimo di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del bando.

I motivi di esclusione verranno comunicati alle imprese interessate.

14. Non ha avuto luogo la comunicazione di preinformazione.

Copia del presente avviso è stato spedito, via fax in data 13 agosto 1993 all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della Gazzetta della Comunità Europea.

15. Le richieste di invito di cui al presente bando non vincolano comunque la stazione appaltante.

16. Questa Amministrazione provinciale, per ragioni di urgenza, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. n. 55/91, intende ricorrere ai termini abbreviati previsti dall'art. 15 del decreto legislativo 406/91 in tema di procedure accelerate.

Roma, 13 agosto 1993

Il dirigente ufficio gare: dott. Vittorio Giuliani.

S-15687 (A pagamento).

I.N.P.D.A.P.

**Istituto nazionale di previdenza
per i dipendenti dell'amministrazione pubblica**

Gestione Autonoma D

**(ex direzione generale degli istituti
di previdenza del Ministero del Tesoro)**

Roma, via Cristoforo Colombo, 44 - 00100

Tel. 06/5704525 - Telefax 06/5758284

Esito di licitazione privata

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55, si rende noto alla gara n. 881 (relativa al bando di pubblicato nel Foglio delle Inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 20 del 26 gennaio 1993 per l'appalto dei lavori di rimozione di parte del rivestimento di facciata in lastre di travertino e rifacimento di rivestimento plastico degli stabili siti in Torino, via Gaidano, 141 A/B/C/D/E e via Modigliani, 1/3/5/7/9) sono state invitate le seguenti imprese:

- 1) Unieco - Società cooperativa a r.l. - Reggio Emilia;
- 2) Iteco International Tecnical Construciones S.r.l. (VC);
- 3) ED.AR.T. S.r.l. - Torino;
- 4) Impresa Fas S.p.a. - Torino;
- 5) Zoppoli & Pulcher S.p.a. - Costruzioni Generali - Torino;
- 6) F.lli Tietto S.r.l. - Calcroci di Camponogara (VE);
- 7) M.T.C. S.r.l. (Moderne Tecniche Costruttive) Lamezia Terme (CZ);
- 8) Sardelli Tommaso - Brindisi;
- 9) Cooperativa Paips S.C.R.L. - Volpiano (TO);
- 10) CO.GEN.A. Costruzioni Generali Appalti S.r.l. - Roma;
- 11) Setin S.r.l. - Priolo Gargallo (SR);

- 12) Impresa di costruzioni arch. Aldo Casassa S.p.a. - Torino;
 13) Costruzioni Edili Grandi Impianti S.r.l. (CO.E.G.IM.) - Cosenza;
 14) Feral S.r.l. - Roma;
 15) S.I.GE.CO. S.p.a. - Parma;
 16) La Manutenzione S.r.l. - Milano;
 17) Aleph S.r.l. - Pomezia (RM);
 18) Impresa Costruzioni Moderne S.r.l. (I.C.M.) - Agrigento;
 19) Elettrobeton Sud S.p.a. - Roma;
 20) Cannizzo Carmelo - San Pietro Patti (ME);
 21) Dal Pozzo Giorgio - Zero Branco (TV);
 22) Bisegna Costruzioni s.a.s. - Roma;
 23) Panero Bartolomeo S.p.a. - Settimo Torinese (TO);
 24) GE.RI.CO S.r.l. - Roma.

Alla gara, che si è tenuta il 2 giugno 1993, hanno partecipato le imprese sopra contrassegnate con i numeri: 3), 12), 13), 14), 15), 16), 19), 21), 22), 24).

Vincitore della gara d'appalto, esperita con la procedura di cui all'art. 1 lettera b) e all'art. 2 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, è stata l'impresa Costruzioni Edili Grandi Impianti S.r.l. (CO.E.G.IM), con sede in Cosenza, via Galliano, n. 27, che ha offerto il ribasso del 9,18% sull'importo di L. 930.000.000 oltre I.V.A., posto a base di gara.

Roma, 5 agosto 1993

Il direttore generale degli II.PP.:
dott. G. Farraris

Il direttore generale dell'I.N.P.D.A.P.:
dott. A. Cerilli

C-20989 (A pagamento).

COMUNE DI BOLZANO

Bando di gara

Il Comune di Bolzano indice una gara d'appalto per l'affidamento dei lavori di ampliamento del Cimitero comunale di direzione est. mediante licitazione privata da esperirsi con il metodo di cui all'art. 1 lettera c) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Non saranno ammesse offerte in aumento.

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a lire 1.895.210.860 (importo delle opere delle categorie prevalenti: categoria 1 L. 773.142.490; categoria 2 L. 1.122.068.370).

Sono ammesse a presentare offerta imprese riunite e consorzi di cooperative di produzione e lavoro ai sensi dell'art. 22 e seguenti del D.Lgs. 19 dicembre 1991, n. 406.

Il termine di esecuzione dell'opera è fissato in giorni 350 decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

L'opera è stata finanziata con mutuo da parte dell'Istituto di Credito Fondiario della Regione Trentino-Alto Adige.

Per le modalità di pagamento si fa riferimento all'art. 21 del Capitolato speciale d'appalto, nonché alla normativa vigente in materia.

La cauzione definitiva è stabilita nel cinque per cento dell'importo netto dell'appalto.

Le imprese in possesso dell'iscrizione all'A.N.C. nelle categorie prevalenti 1 e 2 per un importo adeguato che intendono partecipare alla gara dovranno fare domanda di invito su carta bollata e in busta sigillata sulla quale saranno indicati l'oggetto della gara, il mittente e la dicitura «Prequalificazione», al Comune di Bolzano - Ufficio Tecnico - Piazza Municipio (tel. 0471/997363 - Fax 0471/997360) - 39100 Bolzano, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, allegando copia del certificato di iscrizione all'A.N.C.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 90 giorni dalla aggiudicazione.

Contestualmente all'offerta dovranno essere indicate le opere che l'offerente intende subappaltare con le modalità e le prescrizioni di cui all'art. 18 della legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni.

Sono ammesse a presentare offerta le imprese aventi sede in uno Stato della C.E.E. e con iscritta all'A.N.C. alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 del D.Lgs. 19 dicembre 1991, n. 406.

Le lettere di invito a presentare offerta verranno spedite entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Le imprese devono dimostrare all'atto della domanda mediante dichiarazioni, da allegare alla medesima, successivamente verificabili ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 19 dicembre 1991 n. 406, i seguenti requisiti con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando:

a) cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera c) e d) del D.M. 9 marzo 1989, n. 172, almeno 1,5 volte l'importo a base d'asta.

b) costo per il personale dipendente non inferiore a un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta ai sensi della precedente lettera a).

Le imprese devono inoltre allegare alla domanda la seguente documentazione:

dichiarazione attestante l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 18 del D.Lgs. 19 dicembre 1991, n. 406 e delle condizioni che impediscono l'assunzione di pubblici appalti ai sensi della legge 13 settembre 1981, n. 646 e successive modifiche;

referenze bancarie in busta sigillata da parte di almeno 2 istituti di credito;

elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, corredato di certificati di buona esecuzione dei lavori più importanti indicanti l'importo, il periodo e il luogo di esecuzione dei lavori stessi con la precisazione che essi furono effettuati a regola d'arte e con buon esito;

dichiarazione specificante l'attrezzatura, i mezzi d'opera ed i tecnici di cui l'impresa dispone per l'esecuzione dei lavori.

Gli inviti a presentare l'offerta saranno inviati entro il termine massimo di 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

La mancanza di uno qualsiasi dei documenti e dichiarazioni richiesti dal presente bando comporta l'esclusione dell'elenco delle imprese che verranno invitate alla gara d'appalto in oggetto.

Bolzano, 9 agosto 1993

L'assessore ai Lavori Pubblici e vicesindaco:
Herbert Mayr

S-15705 (A pagamento).

COMUNE DI LISSONE (Provincia di Milano)

Avviso di pubblicazione dei risultati di gara ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Prot. n. 11491.

IL SINDACO

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 16 in data 12 marzo 1993, esecutiva ai sensi di legge, con la quale questa Amministrazione ha stabilito di procedere all'appalto delle opere da capomastro ed affini (compreso impianti) per il recupero della Cascina Ardeca in via Della Lega Lombarda per un importo a base d'asta di L. 2.091.000.000 mediante gara di licitazione privata ai sensi della legge 2 febbraio 1973 n. 14 e decreto legislativo 406/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Visto che in data 10 maggio 1993 nella sede di questo Comune si è svolta regolarmente la suddetta gara;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 449 del 17 maggio 1993, esecutiva ai sensi di legge, con la quale questa Amministrazione ha aggiudicato i lavori stessi.

Rende noto:

1) La gara è stata esperita mediante licitazione privata con il metodo di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14 e del decreto legislativo 406/91 e successive modificazioni e integrazioni, trattandosi di opera il cui importo è superiore a un milione di E.C.U. IVA esclusa.

2) Imprese invitate: 1) Coop. Cost Edili della Val d'Arda - Firenzuola d'Arda); 2) Consorzio Imprese Vercellesi - Vercelli; 3) Zaneboni - Sesto S. Giovanni; 4) Mutti Angelo e F.lli - Adro; - 5) Sicedesio - Desio; 6) Coop. Cos. Lav. Muratori - Milano; 7) Coop. La Solidarietà - Gussola; 8) CA.GE.RO - Milano; 9) Copedil S.r.l. - Bottanuco; 10) Comes Edilizia - Meda; 11) Notarimpresa - Novara; 12) S.I.C. Società Italiana Costruzioni - Besano; 13) CO.E.S.MI - Milano; 14) Impresa IMG - Milano; 15) Impresa Binda - Milano; 16) Impresa Gadola - Milano; 17) Impresa Cile - Milano; 18) Impresa Fantin - Milano; 19) Impresa Aurora - Gorgonzola; 20) Impresa CEAAM - Milano; 21) Impresa Progetti e Costruzioni - Milano; 22) Impresa Sinco - Parma (Cortile S. Martino); 23) Soc. Il Progresso - S. Biagio di Argenta; 24) Coop. Muratori e Braccianti di Carpi - Carpi; 25) Coop. Costruttori - Argenta; 26) Unieco - Reggio Emilia; 27) Impresa Zamprogno - Montebelluna; 28) Costruzioni Perregrini - Buglio in Monte; 29) Impresa Edil 3 - Lissone; 30) Impresa Fumagalli Dante - Cavenago Brianza; 31) Impresa IFEP Rollgum - Milano; 32) Impresa Mosca - Lissone; 33) Impresa Mareco Costruzioni - Milano; 34) Impresa Torretta - Nerviano; 35) Impresa Craperi - Milano; 36) Coop. Muratori Sterratori - Montecatini Terme; 37) Cossi Costruzioni - Sondrio; 38) Impresa Frigerio Appalti - Cornate d'Adda; 39) Impresa I.V.C.E.S. - Vigevano; 40) Impresa Edilmediolanum - Milano; 41) Impresa New Ruredil - Cinisello Balsamo; 42) Impresa Coop. Costruire - Gualtieri; 43) Impresa Colombo Costruzioni - Milano; 44) Impresa IFG Tettamanti - Milano; 45) Impresa Edilmonari - Rho; 46) Impresa Marcora - Milano; 47) Impresa Dossi Ottavio - Burago Molgora; 48) Impresa Riva S.p.a. - Napoli; 49) Impresa Schiavi - Bossico; 50) Impresa Proverbio - Milano; 51) Impresa C.E.P.S.A. - Partinico.

3) Imprese partecipanti: nn. 2, 3, 4, 5, 7, 9, 10, 15, 16, 17, 18, 21, 24, 27, 28, 29, 31, 32, 37, 38, 41, 44, 45, 47, 51.

4) Impresa vincitrice e aggiudicataria: Consorzio Imprenditori Vercellesi Soc. Coop. a r.l. con sede in Vercelli, via Maggio 1906, n. 8.

Lissone, 5 agosto 1993

Il vice segretario generale:
avv. Luciano Fiori

Il responsabile gest. terr.:
geom. Antonio Guglielmi

C-20924 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

CONSIGLI NOTARILI

CONSIGLIO NOTARILE DEI DISTRETTI RIUNITI DI GENOVA E CHIAVARI

Il presidente visto l'art. 37 della legge 16 febbraio 1913 n. 89 rende noto che con decreto ministeriale 15 giugno 1993, vistato dalla ragioneria centrale presso il Ministero di grazia e giustizia il 2 luglio 1993, n. 13055 di prot., il notaio dott. Raffaello Braccini, residente in Genova, è stato dispensato dall'ufficio a sua domanda.

Genova, 9 agosto 1993

Il presidente: Luigi Ciampi.

C-20951 (Gratuito).

RETTIFICHE

Avvertenza. — **L'avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. **L'errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso C-19602 riguardante CAMBIAMENTO DI NOME pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 180 del 3 agosto 1993 alla pagina n. 34 dove è scritto: «Cambiamento del nome da «Maria, Teresa» a «Mariateresa» leggasi: «Cambiamento del nome da «Maria, Teresa» a «Maria Teresa».

Invariato il resto.

C-20950

INDICE

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
BANCA DI SASSARI - S.p.a.	4
BANCA POPOLARE SANTA VENERA Società Cooperativa a responsabilità limitata.	6
CASSA DI CREDITO MARITTIMO Banca Popolare Società Cooperativa a responsabilità limitata	6
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BOJON DI CAMPOLONGO MAGGIORE (VE)	8
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CASTELVETRANO Soc. Coop. a r.l.	8
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI MIGNANO MONTELUONGO Soc. Coop. a responsabilità limitata	8
CREDITO ROMAGNOLO - S.p.a.	8
EDIL-MADE - S.r.l.	5
FINANZIARIA RB - S.p.a.	1
FIRENZA S.r.l.	5
I.C.EDIL - S.p.a.	3
I.C.M. TECHNOGLASS - S.p.a.	3
ICV BAUSSANT - S.p.a.	5
IKEA ITALIA - S.p.a.	7
IL CUBO - S.r.l.	5
ILAT - S.p.a.	3

	<u>PAG.</u>		<u>PAG.</u>
ILAT - S.p.a.	3	SELEGG - S.p.a..	5
IRICO - S.p.a.	4	SMEG - S.p.a..	4
LUSTER - S.r.l.	6	SMEG - S.p.a..	4
NISSA LEASING - S.p.a.	2	SOLARI UDINE - S.p.a.	2
PARTECIPAZIONI IMMOBILIARI ROMA NORD - S.p.a.	1	VALTIBERIA - S.p.a..	2
PE-SA GOMME - S.p.a.	4	ZEGNA BARUFFA LANE BORGOSESIA - S.p.a.	7
SALA - S.p.a.	2	ZETABIFIN - S.r.l.	7

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1993

Abbonamento annuale	L. 325.000
Abbonamento semestrale	L. 198.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni sedici pagine o frazione di esso	L. 1.450

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

MODALITÀ PER LE INSERZIONI - ANNO 1993

Tariffe compresa IVA 19%

Prezzi delle inserzioni commerciali:

testata (massimo tre righe)	L. 99.000
testo, per ogni rigo o frazione di rigo	L. 33.000

Prezzi delle inserzioni giudiziarie:

testata (massimo due righe)	L. 26.000
testo, per ogni rigo o frazione di rigo	L. 13.000

Gli originali degli annunci devono essere redatti su carta da bollo o uso bollo per quelli che, in forza di legge, godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Nei prospetti ed elenchi contenenti *cifre*, queste — sempre con un massimo di sei gruppi per ogni linea di testo originale come sopra detto — per esigenze tipografiche debbono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale e non in quello verticale.

Il prezzo degli annunci richiesti per corrispondenza, deve essere versato a mezzo del conto corrente n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma, indicando a tergo del certificato di allibramento la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Agli inserzionisti viene inviato giustificativo come stampa ordinaria. Coloro che volessero ricevere tale giustificativo a mezzo raccomandata espresso, dovranno aggiungere L. 8.000 per spese postali.

Affinché la pubblicazione degli avvisi di convocazione di assemblee e di aste possa effettuarsi entro i termini stabiliti dalla legge, è necessario che gli avvisi medesimi, quando vengono spediti per posta, pervengano all'Ufficio inserzioni almeno 23 giorni prima della data fissata. Tutti gli avvisi presentati agli sportelli dell'Ufficio Inserzioni di Roma vengono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* 5 giorni feriali dopo quello di presentazione.

Gli avvisi da inserire nei supplementi straordinari alla *Gazzetta Ufficiale* (Bollettino Estrazioni) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva alla data di presentazione.

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Gli annunci dei quali si richiede la pubblicazione nel «Foglio delle inserzioni» della *Gazzetta Ufficiale* a norma delle vigenti leggi civili e commerciali, debbono essere firmati dalla persona responsabile che fa la richiesta, con l'indicazione — ove occorra — della qualifica o carica sociale. La firma deve essere trascritta a macchina oppure a stampatello. In caso contrario non si assumono responsabilità per eventuale inesatta interpretazione da parte della tipografia.

Per gli avvisi giudiziari è necessario che il relativo testo sia accompagnato dalla copia autenticata o fotostatica del provvedimento emesso dall'Autorità competente. Tale adempi-

mento non è indispensabile per gli avvisi già visti dalla predetta Autorità.

Se l'annuncio da inserire viene inoltrato per posta, la lettera di accompagnamento, debitamente firmata, deve riportare anche il preciso indirizzo del richiedente nonché gli estremi del pagamento effettuato (data, importo e mezzo del versamento).

Se, invece, la richiesta viene fatta agli sportelli dell'Ufficio Inserzioni oppure presso le librerie concessionarie da un apposito incaricato, quest'ultimo deve dimostrare di essere stato delegato a richiedere la inserzione.



* 4 1 2 1 0 0 1 9 4 0 9 3 *

L. 2.900